

Cent. 20 la copia ABONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.- Estero ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.- Venerdi 28 Ottobre 1932 - XI PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mercurio L. 3. Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ in Milano: Via Feltrina 25.

Opere, cerimonie e dimostrazioni in tutt' Italia per l'odierna ricorrenza del Decennale L'omaggio del Parlamento al Capo del Governo - Il messaggio di S. E. Mussolini sarà letto oggi in tutti i Comuni

ROMA, 27 nov. Oggi ha inizio a Roma l'ultimo ed il più grande dei grandi festeggiamenti del Decennale. Tra il 27 e il 30 ottobre saranno inaugurate grandiose opere compiute in tutta Italia. E mentre oggi al Palazzo Littorio e alla sede degli italiani all'estero tutta l'Italia renderà il suo omaggio alla memoria del Capo del Governo, in terra straniera, domani avrà luogo la adunata della Milizia. Nella mattinata di oggi sarà solennemente inaugurata la nuova ferrovia Roma-Viterbo.

Per Voi l'Italia è tornata romana e Roma, grida, oggi, al mondo dai suoi monumenti imperiali restituiti alla luce come lo spirito di Cesare e di Augusto torni ad aleggiare su di essi per la potenza del genio e la forza della volontà. Su terre desolate già abbandonate alla morte il fascismo per Voi riporta la vita e mentre in ogni regione d'Italia imprime l'orma di una generosa feconda rinascita, lancia sul mare superbi colossi, perché sugli Oceani portino con orgoglio la bandiera imperiale dell'Italia nuova.

Attorno a Voi, Duce, che questo volere e maturate con sapiente energia, gli Azzurri d'Italia si stringono con tutto l'entusiasmo della loro anima e acclamano e benedicono in Voi la fortuna dell'Italia risorta nella radiosa visione che dal vostro genio e dalla Vostra volontà, la Patria tirerà sempre nello splendore della Sua civiltà destituita dei suoi passati e scriverà con una nuova storia di grandezza e di gloria.

Per il Direttore Nazionale: Amilcare Rossi, presidente; Pietro Del Vecchio, Consigliere Delegato.

La situazione della Banca d'Italia ROMA, 27 nov. La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 al 20 corrente i seguenti mutamenti: La riserva in valute auree è salita da 5.796.110.000 a 5.111.000.000. I depositi in conto corrente sono saliti da 786.412.000 a 937 milioni 682.000.

L'elogio del Capo del Governo all'autostrada Milano-Torino ROMA, 27 nov. Il Capo del Governo ha inviato a S. E. Suardo commissario delle autostrade il seguente telegramma: «Ho percorso ieri l'autostrada Torino-Milano. Bellissima. Non monotonica, ma pittoresca in somma misura con lo scenario delle Alpi all'orizzonte. La raccomando ai turisti italiani e stranieri. Esprimo un elogio che estendo al sen. Agnelli, agli ingegneri, alle maestranze.

Il problema del disarmo L'importanza dell'incontro di Grandi con Norman Davis e Mellon LONDRA, 27 nov. Grande importanza viene data all'incontro avvenuto alla sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti tra l'ambasciatore Grandi, il signor Mellon ambasciatore degli Stati Uniti e il signor Norman Davis, capo della Delegation americana alla Conferenza del disarmo per un cordiale scambio di idee sui problemi relativi alla prossima ripresa della Conferenza del disarmo e delle proposte Hoover. Il colloquio tra l'on. Grandi e il signor Norman Davis viene messo in stretta relazione con i colloqui avuti in questi giorni dal delegato americano con il signor Mac Donald e Sir John Simon e con quelli che il signor Norman Davis avrà fra qualche giorno a Parigi con il signor Herriot. Infatti il signor Norman Davis partirà prestissimo per Parigi.

LE VASTE RICOSTRUZIONI EDILIZIE NELL'URBE ANTICA E MODERNA Trofei cristiani su Roma imperiale

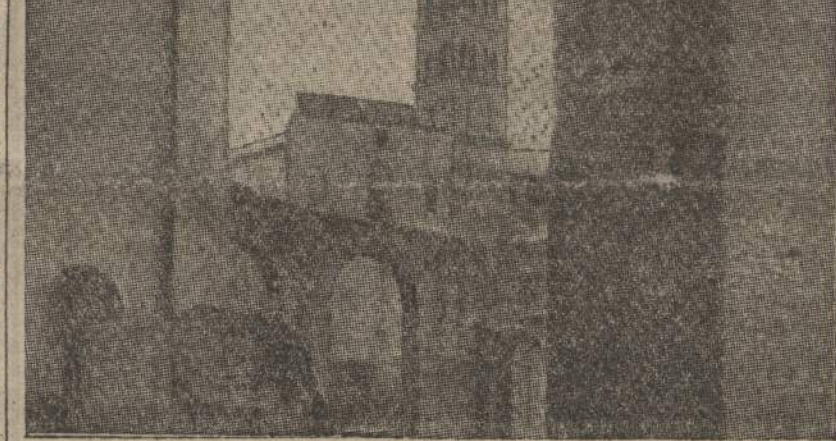
ROMA, 27 nov. Sere o sono, quando già la luce elettrica aveva incamminato ad illuminare i cantieri della via dei Monti e della via del Mare e il fervore delle innumeri maestranze acquistava un aspetto magico, vidi il Card. Pietro Gasparri, saldo e sorridente nella sua robusta vecchiaia, entrare da Piazza di Venezia verso l'area arborea del Foro Traiano. Lì si intratteneva, accanto con Corrado Ricci, evidentemente compiacendosi con lui del magnifico risultato dei suoi studi, che, affacciati nel 1911, quando si inaugurò il Vittoriano, dovevano essere la loro realizzazione soltanto ora per merito del Capo del Governo. Poi si inoltrò sorridente verso la via dei Monti a godere le primizie di questa bellissima tra le belle vie di Roma.

Nelle sue direttive del 1929 per il piano regolatore dell'Urbe, S. E. Mussolini aveva, fra l'altro, detto: «Salvare Roma antica, non solo nelle sue mirabili chiese, ma anche nei solenni monumenti dell'epoca imperiale, non risponde soltanto ad una necessità architettonica, ma anche al bisogno di conservare una documentazione, che in alcuni casi è unica di memorabili eventi di quella gloriosa epoca. Certo, la conservazione dei monumenti imperiali dà a Roma un aspetto in qualche caso paradossale, a causa del frammischiamiento del vecchio col nuovo, un carattere inaspettato e sommamente interessante».

Qui, infatti, l'improvviso è stato allrettanto e forse anche più sapiente degli stessi presidenti urbanisti, dando ai monumenti cristiani quel risalto che era loro indispensabile di fronte al riacquistato prestigio dei monumenti pagani. Dalla scoperta ed estensione dei Fori, insomma, non solo non venne inlucato il carattere sacro di Roma, ma ne risultò accentuato.

La strada dei Martiri Se poi passiamo dalla via del Mare alla via dei Monti scopriamo tutto uno scenario sacro che domina la risorta Roma del Cesare. Il bronzo S. Pietro eretto da Sisto V sulla Colonna Traiana, oggi con le sue chiavi lassù guardando alla via dei Monti sembra non far dimenticare che è anche la strada del Paroliso, la quale non è poi tutta piana e tutta luce come questa che si apre ora, tra ai piedi del Campidoglio, sotto alla chiesetta di S. Giuseppe dei Falegnami, anch'essa restaurata, c'è il carcere che preparò il suo martirio. Insomma Pietro mi ha soddisfatto e trionfante lassù, perché Mussolini gli ha fatto aprire quel «carcere» massimo per il quale appunto Sisto V aveva tassato sulla Colonna Traiana, a sostituire il dominio imperiale.

Il discorso di Milano nei commenti francesi PARIGI, 27 nov. La stampa francese continua a commentare le grandi manifestazioni fasciste per il Decennale. Le note dei maggiori giornali sono oggi improntate ad uno spirito di equilibrio e di misura. Si accenna da più lati alla necessità di un'intesa franco-italiana. Nei commenti dedicati al discorso di Milano, anche il corrispondente romano del Temps, che non è sempre stato osservatore imparziale delle cose italiane, scrive che le accoglienze fatte a Mussolini dalle popolazioni piemontesi e lombarde dimostrano ancora una volta che la massa del popolo italiano è più che mai impregnata dello spirito fascista. Il corrispondente dice che talora si potrebbe essere tentati di credere che la difficoltà economiche e finanziarie provocate dalla crisi abbiano potuto allontanare dal Regime larghe correnti dell'opinione pubblica nazionale, ma le manifestazioni di questi giorni bastano da sole a correggere le false impressioni, tanto più che, secondo lo scrittore, la sobrietà naturale del popolo italiano e la mitezza del clima rendono in Italia meno dure le ripercussioni della crisi. Da tutte le manifestazioni svoltesi a Torino e a Milano — continua il corrispondente — si può concludere che l'uomo della strada, l'italiano medio, ha applaudito il Capo del Governo, perché in fondo ogni cittadino italiano si sente lusingato dal fermento di rinascita che solleva la razza, e perché il popolo unanime sente confusamente che col Regime attuale l'Italia conta oggi nel mondo più di quanto contasse in altri tempi. In altri termini, l'accoglienza che il Piemonte e la Lombardia hanno fatta al Capo del Governo significa soprattutto che il Fascismo è un fenomeno di orgoglio nazionale.



imperiali, non risponde soltanto ad una necessità architettonica, ma anche al bisogno di conservare una documentazione, che in alcuni casi è unica di memorabili eventi di quella gloriosa epoca. Certo, la conservazione dei monumenti imperiali dà a Roma un aspetto in qualche caso paradossale, a causa del frammischiamiento del vecchio col nuovo, un carattere inaspettato e sommamente interessante. Qui, infatti, l'improvviso è stato allrettanto e forse anche più sapiente degli stessi presidenti urbanisti, dando ai monumenti cristiani quel risalto che era loro indispensabile di fronte al riacquistato prestigio dei monumenti pagani. Dalla scoperta ed estensione dei Fori, insomma, non solo non venne inlucato il carattere sacro di Roma, ma ne risultò accentuato.

La strada dei Martiri Se poi passiamo dalla via del Mare alla via dei Monti scopriamo tutto uno scenario sacro che domina la risorta Roma del Cesare. Il bronzo S. Pietro eretto da Sisto V sulla Colonna Traiana, oggi con le sue chiavi lassù guardando alla via dei Monti sembra non far dimenticare che è anche la strada del Paroliso, la quale non è poi tutta piana e tutta luce come questa che si apre ora, tra ai piedi del Campidoglio, sotto alla chiesetta di S. Giuseppe dei Falegnami, anch'essa restaurata, c'è il carcere che preparò il suo martirio. Insomma Pietro mi ha soddisfatto e trionfante lassù, perché Mussolini gli ha fatto aprire quel «carcere» massimo per il quale appunto Sisto V aveva tassato sulla Colonna Traiana, a sostituire il dominio imperiale.

Il discorso di Milano nei commenti francesi PARIGI, 27 nov. La stampa francese continua a commentare le grandi manifestazioni fasciste per il Decennale. Le note dei maggiori giornali sono oggi improntate ad uno spirito di equilibrio e di misura. Si accenna da più lati alla necessità di un'intesa franco-italiana. Nei commenti dedicati al discorso di Milano, anche il corrispondente romano del Temps, che non è sempre stato osservatore imparziale delle cose italiane, scrive che le accoglienze fatte a Mussolini dalle popolazioni piemontesi e lombarde dimostrano ancora una volta che la massa del popolo italiano è più che mai impregnata dello spirito fascista. Il corrispondente dice che talora si potrebbe essere tentati di credere che la difficoltà economiche e finanziarie provocate dalla crisi abbiano potuto allontanare dal Regime larghe correnti dell'opinione pubblica nazionale, ma le manifestazioni di questi giorni bastano da sole a correggere le false impressioni, tanto più che, secondo lo scrittore, la sobrietà naturale del popolo italiano e la mitezza del clima rendono in Italia meno dure le ripercussioni della crisi. Da tutte le manifestazioni svoltesi a Torino e a Milano — continua il corrispondente — si può concludere che l'uomo della strada, l'italiano medio, ha applaudito il Capo del Governo, perché in fondo ogni cittadino italiano si sente lusingato dal fermento di rinascita che solleva la razza, e perché il popolo unanime sente confusamente che col Regime attuale l'Italia conta oggi nel mondo più di quanto contasse in altri tempi. In altri termini, l'accoglienza che il Piemonte e la Lombardia hanno fatta al Capo del Governo significa soprattutto che il Fascismo è un fenomeno di orgoglio nazionale.

La chiesa demolita e costruita Quasi contemporaneamente da Piazza Montanara per Piazza della Consolazione, giò il Campidoglio e poi ne salì l'erta sboccando sul Foro di Cesare il Card. Laurenti, senza alcun minimo segno della sua eminente qualità, così, come uno dei tanti curiosi, che vanno ad entusiasmarci dinanzi a questa Roma imperiale risorta come per magia. L'operaio che custodiva l'ingresso dello steccato gli fece cenno che non si poteva passare; e un altro sapeva che stava incantato sullo stesso ingresso appena lo sbirciò, senza neanche lui accorgersi dell'eminente visitatore. E il Cardinale fido di questa sua libertà si sfornò col proprio segretario a decantare questo e quest'altro aspetto dei nuovi lavori ferventi sui Fori.

Par progno i monumenti pagani Camillo Maucclair nel suo recente libro La Majesté de Rome, esaltò dinanzi al Foro, esclamando: «Esso non si è mai rassegnato, esso non ha mai capitolato dinanzi al cristianesimo. È guidato da questa idea, mentre egli andava a pregare nel Foro e su l'Appia, o anche nelle Catacombe o nelle vestute Basiliche cristiane, diceva ai suoi sacerdoti, insegnate loro a essere per i cristiani la vera Roma Tornea della mortificazione e dell'espiazione. Prima delle mura ferree erano stati sepolti in una trincea stradale, ogni sei risincorati alle «merdeglianti» pendici del Campidoglio, e ne intanto il linguaggio per chi sapia ascoltare».

Il successo dell'improvviso Il S. Padre Pio XI, l'E. mo Card. Vicario, l'Opera Pontificia della Preservazione della Fede vanno ormai da anni seminando di chiese quello che era fino a ieri suburbio o addirittura campagna ed è oggi città. Dal 1922 furono costruiti in Roma 265.144 metri e l'area attuale dell'Urbe è di 2083 chilometri quadrati, così da metterla in testa, per estensione, a tutte le metropoli del mondo. Mentre prima gli atrovversamenti da un punto all'altro della città variavano dai sei agli otto chilometri, adesso vanno dai quattro ai sedici chilometri. La città nel decennio crebbe di oltre trecento mila abitanti; e l'agro romano, quasi deserto sino a ieri, ora accoglie da solo quasi centomila abitanti.

Il «sì» o il «no» dell'America Rechi all'appello di Mussolini WASHINGTON, 27 nov. L'autorevole Christian Science Monitor di Boston, in un'editoriale commenta in modo assai lusinghiero il discorso pronunciato dal Capo del Governo a Torino, rilevando che, mentre la completa cancellazione dei debiti non incontrerebbe il favore del popolo americano, l'aspirazione comunque è il ristabilimento dell'equilibrio commerciale, che dovrebbe concorrere appunto alla sistemazione dei debiti. Il giornale continua osservando che il progresso economico e sociale dell'Italia e l'atteggiamento politico durante il decennio del Regime dimostrano appieno le oneste intenzioni di Mussolini verso la causa della pace e del disarmo.

Il discorso di Stimson per il mantenimento della pace PITTSBURG, 27 nov. Il Segretario di Stato Stimson, in un discorso pronunciato qui, ha riconosciuto essenziale la cooperazione degli Stati Uniti per il mantenimento della pace mondiale. «La pace del mondo, ha detto Stimson, non può ottenersi senza gli sforzi di tutte le nazioni aventi per mira uno scopo comune. Ci si affida che il raggiungimento di tale scopo non sarà possibile a meno che anche noi non vi cooperiamo di concerto con altre nazioni. L'oratore ha poi stigmatizzato i giornali inglesi che sono stati spinti dal demagoghi a criticare anche le misure più necessarie verso la cooperazione internazionale. L'oratore ha elogiato il metodo di consultazione personale fra i Capi dei Governi e ha fatto allusione all'era di buona volontà e di fiducia anglo-americana inaugurata col Trattato di Londra, sostenendo la necessità della continuazione degli sforzi verso il disarmo.

Un ricevimento al Senato Nel pomeriggio a Piazza Littorio si inaugurava la Cappella votiva per i caduti fascisti, opera dello scultore bolognese Boldrin. La cerimonia ha assunto carattere solenne, austero. Intorno alla Cappella sono raccolte le alte gerarchie del Regime e in rappresentanza di tutte le Camere d'Italia, i segretari generali della 92 Divisione convenuti a Roma. La scorta d'onore durante la cerimonia era affidata alla Milizia arditiana, ai giovani fascisti. Lo stesso pomeriggio di oggi, con una minore solennità, sarà inaugurata nella sede della Direzione degli italiani all'estero, in via Buoncompagni la lapide che ricorda il sacrificio di 45 caduti in terra straniera. Oggi si sono svolti due solenni ricevimenti. A Palazzo Littorio il Direttore del Partito ha ricevuto i Quadrumviri Balbo, De Vecchi e De Bono. A Palazzo Madama la Presidenza della Camera ha offerto un ricevimento in onore del Capo del Governo, al quale, oltre i senatori e deputati sono intervenute le maggiori autorità della città.

La strada dei Martiri Se poi passiamo dalla via del Mare alla via dei Monti scopriamo tutto uno scenario sacro che domina la risorta Roma del Cesare. Il bronzo S. Pietro eretto da Sisto V sulla Colonna Traiana, oggi con le sue chiavi lassù guardando alla via dei Monti sembra non far dimenticare che è anche la strada del Paroliso, la quale non è poi tutta piana e tutta luce come questa che si apre ora, tra ai piedi del Campidoglio, sotto alla chiesetta di S. Giuseppe dei Falegnami, anch'essa restaurata, c'è il carcere che preparò il suo martirio. Insomma Pietro mi ha soddisfatto e trionfante lassù, perché Mussolini gli ha fatto aprire quel «carcere» massimo per il quale appunto Sisto V aveva tassato sulla Colonna Traiana, a sostituire il dominio imperiale.

Il contributo dei secoli Ma si doveva l'arte di Cristo fermare soltanto all'arte di Augusto? Oltre che impossibile, sarebbe stato assurdo. L'ispirazione cristiana ha creato nei secoli un'arte propria, tutta propria, che dalle prime Basiliche va alla cupola di Michelangelo, al Colonnato del Bernini, a tutte quelle chiese barocche del seicento e del settecento che impongono di sé la Roma moderna. Volete cancellare da Roma questi ultimi quattro secoli di arte cristiana?

Il contributo dei secoli Ma si doveva l'arte di Cristo fermare soltanto all'arte di Augusto? Oltre che impossibile, sarebbe stato assurdo. L'ispirazione cristiana ha creato nei secoli un'arte propria, tutta propria, che dalle prime Basiliche va alla cupola di Michelangelo, al Colonnato del Bernini, a tutte quelle chiese barocche del seicento e del settecento che impongono di sé la Roma moderna. Volete cancellare da Roma questi ultimi quattro secoli di arte cristiana?

Il conflitto fra Bolivia e Paraguay LA PAZ, 27 nov. Il Capo dello Stato Maggiore è partito per il Chaco per prendere la direzione delle operazioni militari. Il nuovo Gabinetto ha presentato un programma che prevede lo svuotamento di tutti i mezzi di difesa nazionale. Intanto si ha da Assunzione che il Ministro della Guerra ha annunciato che le truppe Peruviane hanno occupato il fortino di Allhuta e quello di Tejerina.

Il conflitto fra Bolivia e Paraguay LA PAZ, 27 nov. Il Capo dello Stato Maggiore è partito per il Chaco per prendere la direzione delle operazioni militari. Il nuovo Gabinetto ha presentato un programma che prevede lo svuotamento di tutti i mezzi di difesa nazionale. Intanto si ha da Assunzione che il Ministro della Guerra ha annunciato che le truppe Peruviane hanno occupato il fortino di Allhuta e quello di Tejerina.

OPERE NUOVE NELLA "CAPITALE DELLA GUERRA,"

Il monumentale Tempio-ossario che custodirà nei secoli 20 mila Caduti

UDINE, ottobre. Una mole cospicua di opere pubbliche sta per essere inaugurata anche nella nostra provincia. Si può affermare che nella terra friulana il Governo abbia dato un impulso tutto particolare come a regione maggiormente martoriata dalla guerra e dalla invasione. Oggi a quindici anni da Caporetto e a quattordici dalla vittoria Udine e il Friuli mostrano un volto nuovo e sereno.



Come sarà il Tempio-Ossario di Udine che raccoglierà 20.000 salme di Caduti in Guerra

Molto era stato fatto nei primi anni del ritorno del popolo profugo ben di più e con raddoppiata energia e fattività venne eseguito in questi ultimi anni.

Bonifiche, ponti e scuole

Dalle più impervie strade della Carnia e della Val Cellina ai boschi del Tarvisiano, dalle balze di Pontebba alla ridente spiaggia di Lignano, dalle sponde dell'Judrio e quelle del Livenza l'opera di ricostruzione si è svolta ordinata e benefica. Grandiose strade sono state aperte nella roccia viva come quella che porta per il valico di Timau alle valle del Gall, rettilinee moderatamente cilindriche e asfaltate sono stati tesi tra paese e paese e tra provincia e provincia. Colossali ponti furono lanciati sui fiumi, nuove reti ferroviarie unirono plaghe diverse (la ferrovia Sacile-Pinzano costò oltre 70 milioni di lire), argini massicci vennero eretti a contenere le acque indiosedate dei fiumi, le pendici dei monti furono ripopolate e fiorirono i viali alberati, gli acquedotti furono prosciugati, le paludi risanate, la malaria combattuta e vinta e dove l'aria stagnava l'acqua putrida coi miasmi delle febbri oggi bondegna il grano e si allineano ridenti e civettuole le casette dei bonificatori così da Aquileia a Lignano, da Marano a Maliansa, ciocioli ponti ferroviari. In tutto furono collocati a strapiombo nelle gole del Canal del Ferro, nel mentre dovunque l'educazione e la istruzione della gioventù fu favorita dal sorgere di belle, grandi, scuole moderne, di candidi asili; accanto alle opere per l'educazione della mente quelle per l'educazione del cuore e fiorirono i preventori, i dispensari, i sanatori, gli ospedali, i laboratori scientifici e quelle per l'educazione dello spirito con le belle chiese, i campanili, le Cappelle; accanto alla pietà non dimenticata l'igiene e dai nuovi cimiteri si passò alle reti di fognature, alle chiaviche, agli acquedotti e ancora alla palestra e ai campi sportivi. Un complesso pianometrico importante. Ma l'opera di ricostruzione ha avuto il suo centro propulsore a Udine dove in dieci anni si è molto lavorato a costruire e ad abbellire.

La rinascita di Udine

Sarebbe lungo dire tutta l'opera che in dieci anni di Regime s'è svolta tra le mura di Udine, mura che esistono più oramai soltanto metaforicamente, poiché abbattuta e soppressa la cinta daziaria la città ha dilagato, con impulso bersagliato, alla conquista della periferia allargando i suoi polmoni a tutti i punti e sano respiro; quadruplicando la sua estensione con una serie di nuove strade, di piazze e una corte cospicua di fabbricati, di case, di quartieri popolari, di ville e di giardini nel mentre nell'interno, dove la muffa patina del tempo s'era aggrumata inesorabile, il piccone faceva giustizia con vantaggio dell'igiene, della praticità, del traffico, dell'ordine. Giova qui ricordare che dell'opera di rinnovamento igienico, morale, filantropico, e delle Udine dava molto al suo Podestà on. Gino di Caporinacci, che ha saputo attuare le provvidenze dettate e volute dal Regime con chiara visione dei problemi cittadini e delle necessità locali; così parlamenti la Città e la Provincia devono specialmente a S. E. il Prefetto Chiesa, al Comandante ing. Commissari e alla Cassa di Risparmio di Udine nonché a S. E. Aquilini, Sottosegretario alle Corporazioni, in qualità di Preside della Provincia. Accenneremo con estrema brevità omettendo cifre e dettagli alle opere maggiori che fiorirono nel decennio: l'edificio dei Caduti in Guerra, già tempietto di San Giovanni, dove nel marmo accanto ai nomi dei Caduti nelle Guerre dell'Indipendenza e nei moti del 1848 e del '66 furono aggiunti i nomi della Legione di prodi caduti nell'ultima guerra (e tutti vigili mastro fuso col bronzo nemic); la chiesa longobarda di S. Maria del Castello ridonata al primitivo austero splendore d'arte duecentesca con la annessa sala della confraternita scillitica dagli stemmi dei Priori e dei Camerari; il Palazzo del Governo, superba sede del Rappresentante di Roma, specchiato dalla verde placida acqua che attira luce e riposo al rozzo della forte fronte del giardino Ricassoli; il Palazzo delle Poste e Telegraf, cuore pulsante dai mille rivoli eteri con lo spazio ed il mondo; il Macello e il Frigorifero Comunale, poderoso complesso di fabbricati dotati di ogni mezzo moderno e igienico, vanito della provincia; il Palazzo dell'Ente delle Scuole «Benito Mussolini» con ventidue grandi aule, le scuole «Pietro Zorutti» con altre venti aule, il Palazzo degli Stu-

Dalla Città del Vaticano

Pellegrini di Liverpool

Nella sala degli arazzi il Santo Padre ha ricevuto in udienza un gruppo di trenta pellegrini inglesi della Catholic Truth Society Liverpool Branch con a capo l'Arcivescovo di Liverpool e guidata dal signor Guileys. Erano pure presenti 22 alunni della diocesi di Liverpool appartenenti al Collegio Inglese ed al Collegio Beda in Roma, coi rispettivi vescovi rettori rev. Park, mons. Moss.

Nell'Episcopato argentino

L'attuale Arcivescovo di Buenos Ayres mons. Giuseppe Bottaro, dimessosi dalla carica è stato nominato Arcivescovo titolare di Mera. Ad Arcivescovo di Buenos Ayres è stato quindi nominato mons. Luigi Copello, che era attualmente Vescovo ausiliario della stessa Archidiece.

Le esequie dei card. P.ffi e Van Rossum

Sabato 5 novembre nella Cappella Sistina in Vaticano verranno celebrate le annuali esequie per i Cardinali defunti entro il decoro anno, cioè il Cardinale Piffi Arcivescovo di Vienna e per il Cardinale Van Rossum, Prefetto di Propaganda Fide.

La persecuzione antireligiosa nel Messico

GUADALAJARA, 27. L'Assemblea legislativa dello stato di Jalisco ha approvato una legge che limita il numero dei sacerdoti autorizzati all'esercizio del ministero ad uno ogni 25 mila abitanti. La legge andrà in vigore entro una settimana e ridurrà il numero dei sacerdoti a sette nella città di Guadalajara e a 50 in tutto il territorio dello Stato.

Progressi del cattolicesimo in Manciuria

SZEPINGKAI (Manciuria), 27. Durante tutta l'estate i PP. delle Missioni Estere di Québec hanno constatato un bel movimento di conversioni nel loro Vicariato Apostolico di Szepingkai, e specialmente nella nuova stazione di Peikou. Qui, nella scorsa primavera, non c'erano che pochi catechumeni; il P. Berichon vi aprse una scuola per essi e per loro figli, una decina d'alunni in tutto. Quando sopravvenne l'inizio della guerra e le scuole ufficiali chiusero i propri battenti, quanti la frequentavano chiesero l'ammissione alla scuola cattolica. Si dovette così costruire un locale più ampio; a lezioni finite tutti venivano all'insegnamento del catechismo; i ragazzi si facevano apostoli nelle loro famiglie ed in breve il numero dei catechumeni superò il migliaio. Uno di questi, essendo andato per alcuni giorni in un villaggio lontano sei ore di ferrovia ed ancor privo di missione, vi fece una propaganda così efficace che 80 chinesi chiesero d'istruirsi nella religione e 40 di essi sono già stati battezzati.

Purtroppo, miste a queste consolazioni ed a così belle speranze, non mancano le crisi, soprattutto per la scarsità di personale missionario, alla quale si potrà ora un poco ovviare con 19 oneri eventuali che S. E. Mons. Lanierre, Vicario Apostolico di Szepingkai, ha qui condotto recentemente nel suo ritorno dal Canada. (Fides).

S. E. Mons. Vincenzo Peira

eletto Vescovo di Catamarca (Argentina) BARRAFRANCA, 27. (P. A.) - Con vivo compiacimento abbiamo appreso che la Camera dei Deputati e il Senato dell'Argentina, con voti unanime, hanno presentato a Sua Santità Pio XI, per la nomina a Vescovo, il nome di S. E. Padre Vincenzo Peira, benemerito ed infaticabile Parroco di Junin (Buenos Ayres), per la Diocesi di Catamarca. Mons. Peira è stato un valoroso giornalista che con la sua penna ed il suo giornale «La Verità», ha sostenuto le migliori e forti battaglie in favore della Chiesa Romana, del Cattolicesimo. Egli, oltre ad essere un valoroso polemista, è un infaticabile Pastore, ripieno dello Spirito del Signore. Con la sua non comune fattiva, col suo zelo e con sacrifici pecuniari fece sorgere, in un terreno di sua proprietà, un vasto edificio che fu destinato a collegio per la cultura per la istruzione dei giovanetti figli del popolo. Amò la sua Chiesa, i suoi parrocchiani, i quali ringraziano il suo allontanamento, mentre fanno voti per il prospero e fecondo avvenire del loro Pastore. Noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo personalmente in Sicilia e di ammirare le sue preclari virtù di conoscere innumerevolmente le sue rarissime doti di mente e di cuore, presentiamo le nostre felicitazioni e facciamo voti ed auguri che l'opera sua di Vescovo sia feconda di bene e di prosperità per la Chiesa di Catamarca e per i suoi Diocesani. Ad multos annos.

La crisi ministeriale in Cecoslovacchia

PRAGA, 27. Proseguono le trattative per la soluzione della crisi ministeriale, complicata dal conflitto degli interessi dei partiti della coalizione. Il deputato Malypetr, incaricato della costituzione del nuovo Gabinetto, sta trattando soprattutto per eliminare la difficoltà circa il programma dei lavori e i problemi della economia da realizzarsi nel bilancio dello Stato con la riduzione degli stipendi e un più severo controllo nelle spese generali.

La chiesa cattolica in Croazia

Una nota illustrativa della Reichspost

VIENNA, 27. La sistematica oppressione che il governo di Belgrado conduce pubblicamente contro la Chiesa Cattolica in Croazia viene illustrata in un articolo della « Reichspost » la quale dopo aver ricordato la soppressione delle organizzazioni sportive e ginnastiche croatesi rievoca ora la grave costanza sui bambini che fusti di buoi croatesi sono ora costretti a frequentare le associazioni ginnastiche steiriche del Sokol. All'inizio dell'anno scorso, in corso continua il giornale si è compiuta una vera caccia d'insegnanti delle scuole medie. Nella Slovenia sono stati allontanati tutti i professori che avevano insegnato in organizzazioni cattoliche e quelli tra essi che non avevano dieci anni di servizio usavano un trattamento inumano poiché nel loro ogni tentativo di licenziamento mentre altri vennero trasferiti nella Bosnia o nell'Erzegovina, una prova di tale ostilità sta nel fatto che al Ginnasio di Lubiana sono ancora scoperti i posti di 15 professori ed in altre scuole medie ne sono tuttora vacanti 43.

Profondo e generale è il malcontento delle famiglie che di recente hanno protestato contro l'allontanamento dei migliori insegnanti chiedendo che essi venissero richiamati. Nelle scuole popolari nei paesi sono stati licenziati con una ordinanza del Ministero dell'Istruzione che compie così una clamorosa infrazione alle leggi vigenti secondo la quale la nomina e la rimozione dei catechisti spetta all'Ordinariato d'accordo col Ministero della Giustizia. Anche tale fatto ha causato non solo le proteste dei colpiti ma anche quelle dell'Ordinariato, ma l'autorità centrale sorda alle proteste e non ottiene dei diritti degli insegnanti cattolici il tribuna nazionale di Konjice a far allontanare dai gendarmi due catechisti colpevoli unicamente di aver continuato le lezioni, benché non avessero avuto nessuna comunicazione dell'Ordinariato ma solo perché il governo centrale li aveva in disgrazia o li riteneva pericolosi.

Tale sopraffazione sollevò l'indignazione delle madri degli scolari le quali si recarono in numero di 300 dal sindaco del Comune del Majak costringendolo con la minaccia d'imporgli una dichiarazione nella quale s'impegnava a far ridare l'insegnamento ai cattolici allontanati. La « Reich Sport » nota che questi sono solamente episodi delle condizioni in cui si dibatte la popolazione croata già sofferente per la crisi economica ed asserrata dai continui processi che il tribunale eccezionale di Belgrado sta ogni giorno incassando davanti al quale dovranno prossimamente comparire degli ex Deputati ecclesiastici e contadini sloveni che da mesi si trovano nelle prigioni di Belgrado. (Stefani).

La Bulgaria si è ritirata dalla Conferenza balcanica

BUCAREST, 27. In seguito al rigetto da parte della Conferenza balcanica della proposta con cui la Delegazione bulgara domandava l'aggiornamento della discussione del Patto balcanico, i rappresentanti della Bulgaria si sono ritirati dalla Conferenza e, malgrado le pressioni esercitate su di essi dalle altre delegazioni, hanno mantenuto il loro atteggiamento, astenendosi anche dall'intervento al ricevimento in onore dei congressisti. La Commissione politica della Conferenza ha discusso il Patto Balcanico in assenza della delegazione bulgara, cui si è associata la delegazione rumena. La delegazione jugoslava ha chiesto che il testo riguardante le minoranze sia redatto in termini più generali per quanto riguarda la garanzia dei diritti delle minoranze.

Il Patto con altre minori riserve e modificazioni, è stato approvato dalla maggioranza della Commissione. La stampa cattolica nel Giappone MIYAZAKI (Giappone), 27. Da più d'un anno la Scuola Tipografica D. Bosco della nostra Missione viene pubblicando le «Lettere Cattoliche» in fascicoli mensili diretti ad illuminare la popolazione su vari argomenti interessanti la vita cattolica; si è trattato così dell'esistenza di Dio, del dolore dal punto di vista nostro, dell'educazione della famiglia, della fede, dei fondamenti del cattolicesimo, ecc. Possiamo compiacerci dell'esito, perché, oltre le vendite spicciole, abbiamo un migliaio di abbonati ed in generale la pubblica opinione dirige favorevolmente verso queste pubblicazioni.

La stampa cattolica nel Giappone

La nostra Missione si è contemporaneamente fatta promotrice di un foglietto mensile unico nel genere, dal titolo «Granello di Senapa», diretto esclusivamente ai parani del ceto medio, che hanno tanto bisogno d'istruzione e che, per le posizioni sociali da essi occupate, esercitano grande influenza sull'indirizzo del pensiero. Abbiamo inoltre la collezione di letture amene per la gioventù la quale ama assai la lettura ma è purtroppo trascinata dal fango e dalla mondanità della copiosissima letteratura parana che dilaga per ogni dove. Se si potesse inondare il Giappone di buona e sana stampa, contrapposizione alla cattiva (si pensi che il Giappone ha mille giornali quotidiani, di cui neppure uno cattolico), il bene che si farebbe non potrebbe essere da sobrio davvero incalcolabile. (Fides).

Delegazione Apostolica di Pechino congiunta per radio al Vaticano

PECHINO, 27. L'apparecchio radio Marconi che la Santa Sede ha mandato alla Delegazione Apostolica di Pechino, è stato inaugurato nella notte del 31 scorso. Purtroppo la prima notizia trasmessa fu una notizia dolorosissima, soprattutto per le Missioni: il Delegato Apostolico Mons. Costantini ed il personale della Delegazione che stava con lui al momento della inaugurazione dell'apparecchio appreso da Roma, prima d'ogni altra cosa, la morte, appena avvenuta, dell'Emo. Cardinale Van Rossum, Prefetto di Propaganda Fide, (Fides).

Duchi di Pistoia inaugureranno la Cappella-Ossario per i Caduti in guerra

PADOVA, 27. Il Commissario del governo per le onoranze ai Caduti in guerra comunica: «Alle ore 10 di venerdì 4 novembre p. v., avrà luogo alla presenza delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, la solenne inaugurazione della monumentale Cappella-Ossario per i Caduti in guerra eretta nel civico Camposanto di Trento, bellissima opera in cui hanno trovato il loro perpetuo e ben degno asilo di pace in loculi individuali, 3201 salme di gloriosi caduti per la Patria.

Le salme anzidette sono state tratte dai seguenti cimiteri militari e civili della provincia di Trento: Mantoa, Borgo Valsugana, Canazei, Cavalese, Cles, Fondo, Flavon, Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Moena, Pian dei Casoni, Paneveggio, Predazzo, Povo di Trento, Martarello, Villaziano, Pedergone, Vigon di Fassa, Ziano.

I congiunti diretti dei caduti (genitori, vedove anche se rimaritate figli, fratelli e sorelle) che desiderassero presenziare alla solenne cerimonia, potranno godere della riduzione del 70 per cento sull'imponibile del viaggio in ferrovia per qualsiasi classe così per l'andata come per il ritorno, chiedendo gli appositi scontrini ai carabinieri reali del rispettivo territorio. Per qualsiasi informazione o chiarimento le famiglie dei gloriosi caduti potranno rivolgersi al Commissario del governo per le onoranze dei caduti in guerra, oppure all'Ufficio centrale cura onoranze dei caduti in guerra entrambi di sede a Padova.

La popolazione residente nel Regno

42.247.000 al 30 settembre. ROMA, 27. Il 30 settembre scorso - informa l'«Agenzia di Roma» - la popolazione italiana residente nel Regno, secondo i calcoli dell'Istituto centrale di statistica, ammontava a 42.247.000 abitanti.



Il pianoforte "MINIMUS", a 4 e a 5 ottave, a mezza coda, in legno lucidato a cera, con telaio in metallo, meccanica tipo Viennese e speciale brevettata tavola armonica, è l'istrumento, perfetto in ogni suo particolare, preferito dai più importanti Seminari, Istituti di educazione, Collegi, Convitti, Scuole, Clero e maestri d'Italia per l'insegnamento della musica, del piano, del canto corale e del canto a solo, perché il più razionale ed il più ECONOMICO. Prezzo: 4 Ottave L. 800 5 Ottave L. 1.200. Vendita anche a rate mensili. Per ordinazioni, informazioni ed eventuali audizioni rivolgersi alla

AGENZIA GENERALE ITALIANA PIANOFORTI "MINIMUS"

MILANO - Via Settembrini, 63

ULTIMA NOVITA' Sac. Prof. ICILIO FELICI GIOVENTU'

Libro per i giovani, per i genitori, per gli educatori e per i sacerdoti aventi cura d'anime Lire 190, franco di porto. PER I DEFUNTI E PER LA RICORRENZA DEL XIV ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA Bellissime immagini in zincografia litate a tutto con la laude ai poveri morti e la laude per i caduti in guerra L. 150, al 1000 franco di port.

Primi elementi della Dottrina Cristiana

Illustrata col capolavoro dell'Arte Italiana con Orazioni - S. Messa Litanie - Misteri - Vesperi - modificazioni apprese al capitolo del matrimonio in base al Concordato L. 17 - al cento franco di porto.

Invitare vaglia alla LIBRERIA EGOLSIANICA B. BERNO Via Oberdan, PISA 5.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

ASSOLUTA NOVITA' Vita Sociale

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE LIBRI SEI INTRODUZIONE - LIB. I. PROTOLOGIA SOCIALE - LIB. II. METAFISICA - LIB. III. VITA CIVICA - LIB. IV. VITA ECONOMICA - LIB. V. VITA INTERNAZIONALE - LIB. VI. VITA SOPRANNATURALE. Volume in 16 pag. 656, in brcs. Lire 12. Legato fortemente in tela. Lire 15.

OPERA UTILISSIMA AL CLERO E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI

ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Fumatori: Non più denti gialli!

I denti gialli o deteriorati fanno spaurire anche il volto più perfetto. Questi difetti vengono radicalmente eliminati con l'uso della pasta dentifricia Chloredon, igienica, rinfrescante e di sapore delizioso. Fate oggi stesso la prova con un



SE VOLETE

esser sicuri di acquistare la vera

MAGNESIA S. PELLEGRINO

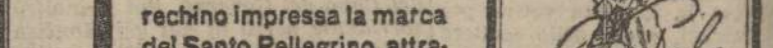
quella che da vent'anni produce esclusivamente il Laboratorio Chimico Farmaceutico di Milano, che ha ormai

FAMA MONDIALE BENEMERENZE INNUMERATE PROVATA EFFICACIA

come purgante, disinfettante, rinfrescante dello STOMACO e dell'INTESTINO

BADATE

che la busta od il flacone recino impressa la marca del Santo Pellegrino, attraversato dalla firma Prodel



EVITATE le confusioni RIFIUTATE le imitazioni DIFFIDATE del meno prezzo

La MAGNESIA S. PELLEGRINO (P. 19093) con il quale si ottiene il massimo sollievo in buste da L. 0.50 (solo il compresso) e flaconi da L. 4.40 e L. 8.80. AN TUTTE LE FARMACIE. LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO MILANO - Via Castelvetrò, 17

AGENZIA GENERALE ITALIANA PIANOFORTI "MINIMUS"

MILANO - Via Settembrini, 63

ULTIMA NOVITA' Sac. Prof. ICILIO FELICI GIOVENTU'

Libro per i giovani, per i genitori, per gli educatori e per i sacerdoti aventi cura d'anime Lire 190, franco di porto. PER I DEFUNTI E PER LA RICORRENZA DEL XIV ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA Bellissime immagini in zincografia litate a tutto con la laude ai poveri morti e la laude per i caduti in guerra L. 150, al 1000 franco di port.

Primi elementi della Dottrina Cristiana

Illustrata col capolavoro dell'Arte Italiana con Orazioni - S. Messa Litanie - Misteri - Vesperi - modificazioni apprese al capitolo del matrimonio in base al Concordato L. 17 - al cento franco di porto.

Invitare vaglia alla LIBRERIA EGOLSIANICA B. BERNO Via Oberdan, PISA 5.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

ASSOLUTA NOVITA' Vita Sociale

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE LIBRI SEI INTRODUZIONE - LIB. I. PROTOLOGIA SOCIALE - LIB. II. METAFISICA - LIB. III. VITA CIVICA - LIB. IV. VITA ECONOMICA - LIB. V. VITA INTERNAZIONALE - LIB. VI. VITA SOPRANNATURALE. Volume in 16 pag. 656, in brcs. Lire 12. Legato fortemente in tela. Lire 15.

OPERA UTILISSIMA AL CLERO E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI

ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

BANQUE AFFILIATE: Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio) Credimare S. A. - Zurigo Capitali e riserve L. 196.816.000 Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo Rappresentati da: 235 FILIALI IN ITALIA 1 FILIALE A ZURIGO Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK Tutte le Operazioni di Banca

PENSIONATO "CARDINAL FERRARINI" MILANO

Ambiente e trattamento familiare - Tutte le comodità moderne - Acqua corrente fredda e calda nelle camere - Termosifoni, Bagni - Camera a uno e due letti - Posizione centrale - Tramviarie per tutte le varie parti della città. Studenti - Professionisti Pensioni col solo pasto serale Lire 265 e 305.

Il Pensionato ospita in appartamento RR. Sacerdoti diocesani da Milano, a condizioni particolarmente favorevoli. In detto reparto per gli studenti il prezzo della camera è di lire 200 al mese, il prezzo è di lire 200 al mese.

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA E TERAPIA Cura speciale per l'ipertrofia multilobare LUPUS, ANGIOMI, TUMORI Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI Direttore del Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini - BOLOGNA Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto i giovedì e la domenica.

AGENZIA GENERALE ITALIANA PIANOFORTI "MINIMUS"

MILANO - Via Settembrini, 63

JOFFRE IL SILENZIOSO

Dalle indiscrezioni e dagli annunci di non poche Riviste Francesi, dovevasi logicamente arguire che questo Cadorna francese avrebbe nelle sue memorie postume finalmente parlato. Invece, se il secondo volume d'imminente pubblicazione terrà fede a questo *qui sicut da parare* (1), il silenzio del Condottiero francese avrà poco da invidiare alla generosa riserva del suo collega italiano. Evidentemente Joffre ha letto e meditato Cadorna; egli, al pari di questo suo grande Fratello d'armi, ha pensato che nulla — nemmeno la difesa della propria gloria — può giustificare ritorsioni investenti Statuti e Generali che, tutto sommato, sono stati gli Eroi della Grande Guerra e i Fabbri della Grande Vittoria. Noi, nel segnalare questi ricordi, lasceremo ai competenti il giudizio sullo Stratega e sul Tattico, limitandoci ad ammirare, attenti, la prodigiosa capacità di lavoro; la quale, se non nei risultati, qui appare, almeno come intensità, di tempra quasi napoleonica.

Certamente Joffre, in questo volume, si rivela, come di dovere, un Francese al cento per cento; ed il mio patriottismo non si scandalizza nell'incontrarlo poco italiano. Come da infinite altre pubblicazioni ci era già noto, la Grande Guerra appariva imprevedibile a tutto il mondo fin dal giorno di Agadir, 1 luglio 1911. Soltanto, Joffre, nominato il 28 dello stesso mese, Capo dello Stato Maggiore Generale, si occupò ad affilare le armi del suo Paese ed a minime le frontiere con l'assegnare a guardia delle Alpi solo tre corpi di armata e tre divisioni di riserva: il che non è molto per la valutazione della nostra efficienza bellica; la quale, poi, demoli a Vittorio Veneto l'Austria, dettando il primo armistizio occidentale, in terreno conquistato, mentre solo due giorni dopo la Francia poteva fare altrettanto contro Germania, ma in terreno ceduto. Però è che dopo poche pagine Joffre si affrettò a scrivere che l'attuale neutralità italiana lo avrebbe quasi compensato dell'ambiguità inglese; il che non è poco. Naturalmente il Generalissimo francese non trova per noi, il 1 agosto 1914, se non poche e scarse parole, quasi di passaggio, ma di tenerezza antipatica, perché dedotti la nostra neutralità dalla *convention secreta Primetti Delcassé* del 1902. Segreta? Dunque quale? Ma, via! il povero Generalissimo in quel giorno aveva allargato il petto, Belgio ed Inghilterra lo preoccupavano, non essendo ancora pronunziati; anzi il primo, armando Anversa e lasciando quasi inermi Liegi e Namur, poteva sospettarsi tedesco; mentre la seconda sarebbe scesa al fianco della Francia solo dopo una violazione della frontiera belga da parte tedesca, violazione che Grigelinotti il da un anno attendente tanto a strombazzare, da suggerire — e non soltanto in Francia — sospetti di un agguato.

Nobilissimo, il contegno di Joffre davanti la tomba del generale Gallieni; nonostante che nel 1922, quando queste memorie vennero dettate, le vecchie ferite ancora guangissero. A deprecarne le angustie il Generalissimo lo volò nominato suo eventuale successore nel Comando Supremo, ma il destino, Governatore Militare, alla piazzaforte di Parigi, stimandolo, se non nefasto, per lo meno ombrosante al proprio fianco nella direzione degli eserciti. Egli in queste memorie non scrive il nome del suo implacabile Denigratore, ma non con i più onorevoli predicati; anzi la presentazione gli rievoca addirittura un'apoteosi. Questo autiudine dice appieno l'Uomo, il cui, alla generalità del Soldato, si adeguava, seguace e fedele, quella dello Scrittore. E, con non minore dignità e riserbo, Joffre — il giovane il ripetere — giudica tutto il tradimento, non mancarono sanzioni, Joffre nota e passa. Nell'agosto del 1913 egli è in Russia e prende contatto con quel Ministro della Guerra, col famigerato Soukonnineff, il quale *prometteva tout ce qu'on voulait, mais ne tenait jamais rien. Je n'en dois pas d'autre à Berlin sur ces hommes qui est si peu sûr de rien de soi-même*. Il suo giudizio è: «*Non si può dire meno di così nel tipo che fu rovina della Russia*». Nel silenzioso del Generale Lanzerotti il lettore scorge quanto lo affliggerà. Così pure nella eliminazione di Cesare Sottile Comandante la Cavalleria. Castelnaud, Langle, Sarraill, Foch certamente non furono fratelli col Generalissimo, ma questi, che accenna appena alle loro esitazioni, li sostiene instancabile nelle difese ed è entusiasta nei lodarli dopo azioni vittoriose.

Analogsamente, per le iniziali del generale al fuoco delle truppe belghe e francesi: il Belgio dopo la

propria costituzione, da un secolo, non aveva combattuto alcuna guerra; in Francia, la legge del servizio militare triennale data dal 1913. Del resto per Joffre restò sempre apodittico che la solidità delle masse combattenti dipendeva dall'energia del loro comando.

Qualche rettifica qui il Joffre arreca a quanto credevamo sapere circa l'esordio delle ostilità. La Francia si rassegnò a qualche sacrificio per stabilirsi rapidamente, ma i dieci chilometri di arretramento si ridussero realmente a poco, perché fra Strasburg e Treves le bastò la zona neutra e sul resto del confine, la copertura mobile francese aspettò l'urto tedesco a quasi un tiro di fucile dietro le linee fortificate.

La battaglia della Marna fu vinta da Joffre o da Gallieni? Parigi era stata testimone oculare di quanto il proprio Governatore Militare aveva fatto per avventare nel fianco di Kluck tutte le riserve della Capitale e del suo Campo trincerato. In queste sue memorie Joffre dimostra coi documenti in mano, il fatto che Gallieni agì per ordine, anzi per istruzioni scritte abbassategli con parecchi giorni di precedenza e precisategli telegraficamente dal nuovo Quartiere Generale di Châtillon-sur-Seine (come a tutti i Comandi dipendenti) alle ore 7,30 del 6 settembre, giorno in cui i francesi e gli inglesi sferrarono la fortunata controffensiva che salvò Parigi da cui il Governo si era già trasferito a Bordeaux.

Evidentemente la pertinenza di tale vittoria costituisce l'unica ragione di queste memorie. Esse — meno che per noi — non si mostrano avarie nella distribuzione di palme e corone; ma rivendicano esclusivamente al Comando Supremo tutto il merito della preparazione e della esecuzione. Qui parlano i fatti e dopo questa pubblicazione il dibattito è chiuso. Noi meritavamo qualche menzione, perché senza la neutralità italiana ben altro che quattro corpi di armata sarebbero mancati alla grande manovra che, se non conclude la guerra, ne determinò la stabilizzazione.

La guerra parve doversi eternare ed il grande Silenzioso in una riunione segreta del 21 febbraio non aveva omesso, scorato profeta, di avvertire il suo Governo. Nella visione di Joffre le guerre nazionali moderne avranno durata indefinibili, qualunque e da qualsiasi lato sia una gradevole vittoria iniziale.

Anche questo volume di sole 487 pagine sembra eterno, di tanto l'angoscia dello Scrittore ci viene comunicata. A chiusura di libro noi arriviamo alla stasi del fronte dal Mar del Nord alla frontiera svizzera. Sarà difficile che il 2.0 volume risulti altrettanto movimentato e pieno. Come è noto, tutti i Generalissimi delle Nazioni in lotta furono sostituiti, con opportunità quasi dappertutto discutibili. Se Cadorna uscì vittima di Caporetto, l'eliminazione di Joffre diede alla Francia la sconfitta. Nivelle la quale, soltanto da qualche mese, viene dai nostri ex Alleati censurata a Caporetto più vero e maggiore, per la rivoltosa quasi completa dell'esercito vinto, e peggio, per la sua reazione culminata nella tentata marcia di qualche grande unità sopra Parigi. Ma in quell'ora buia delle fortune francesi il Grande Soldato stava, in missione per il suo Paese, in America. Dopo avere dalle sue memorie conosciuto l'Uomo, noi crediamo che non rendere più grandi i suoi vecchi e nuovi dolori.

G. Zuppone-Strani

La legge americana e i chironanti

Nessun diritto a stitendio
(Nostro servizio particolare)

DETROIT, 27 pom. — La legge americana non riconosce ufficialmente il diritto ai chironanti, astrologi ed altri scrutatori del mistero del passato e del futuro, di ricevere un compenso per le prestazioni dei loro servizi, poiché l'esercizio di questa professione non è legalmente ammesso e riconosciuto, ma semplicemente tollerato.

E per questa ragione il giudice Vincent M. Brennan ha ordinato lo sfratto di un certo A. P. Vicker, di professione chironante. L'Uomo che sa tutto, vede tutto e dice tutto, dietro pagamento di un certo compenso, come era scritto sulla porta del suo studio, poiché da parecchi mesi il Vickers non pagava la pignone dell'appartamento da lui occupato, e poiché ripetutamente sollecitato dal nuovo padrone di casa si era sempre rifiutato di pagare dicendo di aver pagato un anno di pignone anticipato al vecchio proprietario.

Citato in giudizio il Vickers ha effettivamente prodotto dinanzi al Giudice una ricevuta a firma del vecchio proprietario, certo Gillespie Davide, per il pagamento di un anno di pignone. Per dare maggior valore alla ricevuta il Vickers ha avuto la pessima idea di aggiungere che il Gillespie gli aveva dato quale ricevuta senza riserbo, e riconoscendo l'importo della pignone di un anno per compensarlo del servizio reso gli e per avergli letto la mano e predetto il futuro, e per avergli assicurato, che entro un anno la crisi sarebbe finita e gli affari avrebbero subito ripreso il loro ritmo normale e notevolmente migliorato.

Questa spiegazione è stata la sintonia poiché il giudice Brennan ha sentenziato che i chironanti e simili non hanno legalmente alcun diritto ad essere pagati per i loro servizi, e perciò ne ha ordinato lo sfratto.

LE DISGRAZIE DELLA MANCIURIA

Maltempo e inondazioni

Personale affogate - Tonnellate di grano distrutte
HARBIN, 27 pom. — Il territorio del nuovo Stato Manchukuo è stato colpito in questi giorni dalla più disastrosa delle inondazioni che si ricordò durante gli ultimi vent'anni; in seguito al maltempo ed alle piogge prolungate, molti fiumi ed altri corsi d'acqua si sono ingrossati ed hanno straripato allagando complessivamente circa un terzo dell'area totale del distretto settentrionale della Mançuria.

I viaggiatori provenienti dall'Europa a bordo della ferrovia transiberiana hanno dovuto essere trasportati più di una volta per mezzo di imbarcazioni nei punti dove le acque straripate avevano raggiunto una maggiore altezza tale da non permettere ai convogli ferroviari di proseguire lungo la linea anch'essa ricoperta di acqua.

Migliaia di tonnellate di grano

che erano state accumulate in depositi provvisori lungo la linea ferroviaria in attesa di essere caricate a bordo di vagoni e trasportati verso i mercati principali sono andate completamente perdute con grave danno per gli agricoltori. Parecchie centinaia di persone sorprese dalle piene sono affogate. Tanto da parte giapponese che da parte del Governo provvisorio alla organizzazione dei soccorsi alle popolazioni delle zone più duramente colpite dalla inondazione, ma la natura stessa del paese e la difficoltà delle comunicazioni ostacolano gravemente l'opera delle spedizioni di soccorso.

Anche Harbin è in parte allagata dalle acque del fiume Sungari; vi sono dei quartieri nei quali l'acqua nelle strade ha raggiunto una altezza di oltre un metro e venti, fenomeno assai raro in quanto che in condizioni normali il livello delle acque del fiume Sungari è di circa quindici metri inferiore al punto più basso della città. I danni arrecati dalla inondazione anche in città sono considerevoli.

L'Università di Vienna chiusa

per incidenti politici studenteschi

VIENNA, 27 pom. — All'Istituto universitario psichiatrico ed anatomico si sono oggi avuti incidenti tra studenti nazionalsocialisti ed avversari politici. Anche alla Facoltà giuridica si sono verificati avvenimenti tra gruppi studenteschi avversari. Durante gli incidenti quindici studenti sono stati leggermente feriti. In seguito ai nuovi disordini il Rettore dell'Università viennese prof. Abel, ha pubblicato un manifesto in cui dispone la temporanea chiusura dell'Università e di tutti gli edifici aggregati, deplorando vivamente gli incidenti.

Il giro del mondo

Von Gronau a Bombay

BOMBAY, 27 pom. — L'aviatore tedesco capitano Von Gronau, che sta compiendo il giro del mondo, è arrivato a Bombay.

Alpinisti sovietici

oltre i 6300 metri

MOSCA, 27 pom. — La spedizione alpina sovietica nell'Asia centrale ha superato i 6300 metri di altitudine raggiungendo il famoso altipiano di Palimir, detto il tetto del mondo. La spedizione continua nella sua ascesa perché si propone di scalare il Pik Garmer alto 6950 metri. (Radio Stef.).

Un consolato Manciu-Kuo a Mosca

MOSCA, 27 pom. — Si annuncia che il governo sovietico si è dichiarato favorevole all'istituzione di un consolato Manciu Kuo a Mosca.

Da fonte tedesca si dà credito alla voce che la Germania possa riconoscere da parte il nuovo governo dello Stato Manciu Kuo. Si crede che tale voce si ricollegi ad una conversazione recente tra il capo di una nota organizzazione privata americana ed un funzionario di Berlino nella quale quest'ultimo, a quanto si dice, avrebbe dichiarato che la Germania riconoscerebbe lo stato Manciu Kuo se fosse sicura che un tale atto potrebbe essere utile agli interessi tedeschi.

La tragica evasione di Carl Reese

Un tubo di gomma troppo corto

NEW YORK, 27 pom. — Una tragica fine ha incontrato il recluso Carl Reese, un bandito condannato alla detenzione a vita, mentre tentava di evadere dalla prigione di Folsom, sinistramente nota tra i delinquenti americani per essere il penitenziario dove vengono rinchiusi i delinquenti pericolosi, gli incorreggibili ed i recidivi per la terza o quarta volta.

Poiché il penitenziario è circondato da ogni parte da canali assai profondi pieni d'acqua, il Reese per riuscire nel suo tentativo si era pazientemente costruito un rudimentale apparato da palombaro. L'elmo lo aveva ricavato da una grossa camera d'aria di gomma di quelle usate per gonfiare i palloni da football; da una parte vi aveva praticato un foro sul quale aveva pazientemente incollato un pezzo di vetro rotondo con una colla resistente all'acqua. Questo foro doveva servirgli per vedere durante l'immersione.

A questo elmetto, nel mezzo, in alto egli aveva attaccato un lungo tubo di gomma, che finiva coll'altra estremità in un piccolo barattolo di rattolo era in grado di galleggiare sulla superficie dell'acqua, e così serviva a tenere fuori dell'acqua la estremità libera del tubo di gomma attraverso il quale in tal modo sarebbe passata l'aria necessaria alla respirazione della persona immersa. L'apparecchio era completato da una pompa da bicicletta per mezzo della quale il Reese contava di aspirare l'aria buona e scacciare dall'interno dell'elmetto l'aria già respirata, attraverso il tubo di gomma sudetto.

Dopo essere riuscito a superare il muro di cinta esterno del penitenziario il Reese contava di immergersi in uno dei canali e di allontanarsi camminando sul fondo e respirando per mezzo di questo apparecchio rimanendo invisibile alle guardie che lo avrebbero ricercato. Come ultima precauzione egli si era procurato dei pesanti pezzi di piombo da attaccarsi ai piedi in modo da non galleggiare e mantenere la posizione verticale durante tutta l'immersione. Ma un errore di calcolo circa la profondità del canale gli è costato la vita, perché il barattolo di lattice per insufficiente lunghezza del tubo di gomma, a stato tirato sott'acqua e così l'elmetto attraverso il tubo si è riempito d'acqua e il Reese è morto annegato non essendo riuscito a risalire subito alla superficie.

Il monumento a Michele Bianchi

a Belmonte Calabro

ROMA, 27 pom. — Domani, per disposizione del Capo del Governo, sarà inaugurato a Belmonte Calabro il monumento al Quadrumviro Michele Bianchi.

Il Faro sorge sul colle Echia a pochi chilometri da Belmonte. Si accede a detto colle per la nuova strada costruita in pochi mesi. E' una strada cilindrata e vi hanno cooperato, offrendo gratuitamente le loro giornate di lavoro gli operai della Calabria.

Il monumento si compone di un mausoleo e di una torre. La base del mausoleo s'innalza su di una area di circa 120 mq. L'arco del quale porta reca la semplice dedica: «*A Michele Bianchi il Partito*».

Nell'interno del mausoleo è stata creata la Cappella, che ha il pavimento e le pareti in marmo. Di fronte all'entrata, nel fondo, sorge un altare scolpito anch'esso nel marmo, opera pregevolissima che reca in cima la croce anch'essa in marmo, sulla quale spicca la figura del Redentore in bronzo.

Dietro l'altare addossato al muro del mausoleo dalla parte del mare è situato il sarcofago che dovrà custodire i resti del Quadrumviro, oggi raccolti nella cappella gentilizia del barone Del Giudice nella cattedrale di Belmonte.

Il sarcofago è stato scolpito in un colossale masso di marmo colorato di Calabria che reca nella base, sul davanti, a lettere d'oro: «*Michele Bianchi*».

Sul mausoleo per circa 30 metri si eleva la torre il cui diametro interno, misurato nel vuoto, è di due metri.

Costruita in travertino spicca, per chi la guardi da Belmonte, nella sua nitida snellezza ed eleganza, sullo sfondo del mare, e termina con un terrazzo a balaustra di ferro battuto, che nel mezzo raccoglie un cipò anche esso in travertino nel quale si eleva una grande croce luminosa. La base della torre è circondata da una ampia terrazza chiusa da 12 colonnine riedificate con grandi sbarre di ferro battuto. Vi si accede dalla parte prospiciente al paese per due ampie scalinate che si svolgono lateralmente alla porta d'ingresso della Cappella vivente.

La base della torre è quadrata e l'artefice ha voluto adornarla con quattro grandi bassorilievi in marmo che ritraggono quattro momenti storici della vita e dell'apoteosi del Quadrumviro.

Il bassorilievo posto sul lato est, quello che guarda Belmonte Calabro, rappresenta la Marcia su Roma con S. E. Mussolini, i Quadrumviri l'on. Starace, l'on. Marinelli ed altri Gerarchi.

Sul lato sud della torre, verso Anzani, il bassorilievo riproduce Michele Bianchi che parla al popolo. Verso Paola, lato nord, è raffigurata la Ricostruzione; il lavoro, rappresentato da quattro superbe figure.

Il quarto bassorilievo che ad ovest guarda il mare rappresenta le vecchie Canie Nere che recano sulla spalla la salma di Michele Bianchi che ritorna, dopo il trapasso, nella pace della sua terra natale.

Il Monumento è opera dello scultore romano prof. comm. Ettore Drei.

FRA I TESORI DEL VATICANO, REGGIA DELL'ARTE

S. S. Pio XI inaugura la nuova Pinacoteca

scortato dai Cardinali e dai rappresentanti diplomatici di tutto il mondo

CITTA' DEL VATICANO, 27 (G. d. M.). Da questo Parte ha avuto nel Vaticano la sua reggia. Ora allo storico complesso di edifici monumentali, che ha per insegna la cupola di Michelangelo se ne aggiunge un nuovissimo, che il Papa oggi ha inaugurato; la Pinacoteca.



L'imponente mole del nuovo edificio

Intorno al Pontefice visibilmente lieto per questa cerimonia da lungo tempo pensata e desiderata si era tutto il fasto della Corte, ed il Sacro Collegio e il Corpo Diplomatico. Il limpidissimo cielo di Roma dopo una sera serena, era splendente di una vivosa giornata oggi al rito solenne, ha voluto dare il fulgore del suo più bel sole.

Le direttive e l'opera di Pio XI

Questa è innanzi tutto opera di Pio XI ed è come la gemma che ha voluto incastonare nella Città del Vaticano da Lui creata. Si può dire, che egli fosse salito appena al Sommo Pontificato quando incominciò ad affermare la necessità di dare alle istituzioni vaticane una sede degna. Egli da bibliotecario aveva seguito molto da vicino la sistemazione che si aveva fatto fare Pio X nel 1909 nel braccio di ponente del cortile del Belvedere ed appunto per questo Lui si convinse, che quella sistemazione pur rappresentando un progresso tuttavia non costituiva la soluzione organica desiderata. Fu lui stesso che scelse il posto e diede le precise direttive della nuova costruzione subito dopo che, disastrosa l'Esposizione missionaria del 1925, si rese libero il tratto del giardino, che andava ad unirsi al viale della Zitella. Non mancarono le opposizioni a questa scelta, anzi vi furono anche delle polemiche. Pareva che dovesse andarne menomato addirittura il patrimonio pittorico del glorioso Santo Padre pontefice, che ascoltò a tutti, ma nel 1927 accettò la sua soluzione e affidò al Senatore Luca Beltrami l'incarico di architettare il nuovo edificio. Nel Marzo del 28 fu presentato un primo progetto di massima; tuttavia sapendo il Pontefice, che si stavano maturando i patti del Laterano, teneva le cose sospese per poter adeguare la soluzione alle eventuali esigenze della costituenda Città del Vaticano. Avvanzata la conciliazione, il Santo Padre l'11 maggio 1929 dava l'ordine di iniziare i lavori, che vennero intrapresi appena un mese dopo dall'ingegner Felli di Pietro Castelli di Milano.

Le Anghuste premure

Tutto procedette secondo gli studi e i calcoli preventivi sia come spesa sia come tempo, risultando l'edificio compiuto nella primavera del '32 per poter fare durante l'estate il trasporto e la sistemazione dei quadri. Ma come era stato il Pontefice stesso che aveva tracciato le direttive della nuova costruzione, così fu lui stesso che ne seguì quasi giorno per giorno le progressive attuazioni in costante affiatamento col Senatore Beltrami. E fu Lui, che con l'ing. Momo, ideò e diede l'idea di massima per l'ingresso del Museo che verrà annesso il 4 novembre festa di San Carlo. Non solo per ciò che è costruzione ma anche per quel che fu l'ordinamento interiore, personalmente il Papa sottorende con i suoi augusti indirizzi il comm. Nogarà e il comm. Biagetti. Quel poco di ricreazione, che Pio XI si congedò nella giornata laboriosa spensierato lo dedicava alla sua Pinacoteca e volle che anche sotto i suoi occhi si conducessero gli ultimi rifinitamenti di questi giorni.

La Pinacoteca raddoppiata

Ora basta passare accanto alle sette sale della Pinacoteca, dirsi così di Pio X, e trascorrere poi, come abbiamo fatto stamane, le 15 sale della Pinacoteca di Pio XI per avere la misura del grande cammino compiuto. Oltre che essere più che raddoppiato lo spazio disponibile si sono rimpicciolite le opere, potendo essere disperse oltre 155 quadri che erano disposti un po' ovunque in Vaticano, in San Pietro, a Castel Gandolfo ed aggiungere ai quadri alcuni preziosissimi arazzi. Fermo nell'idea che la Città del Vaticano deve essere un esempio delle maggiori opere siano accostate tra loro non per criterio di nazionalità bensì di tecnica, di scuola, di cronologia. E' la prima volta, che una pinacoteca adotta un simile sistema e in pratica si vede, che se ne avvantaggia anche la critica, perché si rende più omogeneo e più evidente lo svolgimento dell'arte di epoca in epoca e di artista in artista, senza alcuna arbitraria distinzione di paese e paese.

Egregiamente poi si è fatto nel ripudiare stoffe, zoccoli, dossali, stucchi, dorature, dando alle varie sale una intonazione sobria, ma nel contempo calda e costante, variando lievemente la decorazione delle volte e dei soffitti secondo le epoche nelle varie sale succedutesi.

Dal vestibolo alle sale

A dare maestosità all'ambiente sono più che sufficienti i marmi ricchissimi e vari, che adornano il vestibolo e che incorniciano le porte. Due colonne di cipollino sostengono il timpano con l'arme del Papa che dal vestibolo apre l'accesso alle sale. Il vestibolo a sua volta nella parete d'onore incastonata di marmi è dominata dal busto di Pio XI scolpito dal Quattrini, che ha una nobiltà veramente monumentale. Sopra la nicchia che incornicia il busto c'è l'iscrizione latina la quale dice che con solenne rito Pio XI aprse la Pinacoteca nella sesta calenda di novembre del 1932, tredicesimo anniversario del suo Episcopato. Poi le sale si susseguono in quest'ordine: la prima per i bizantini e i primitivi, la seconda per Giotto e i giotteschi, la terza per il Beato Angelico, la quarta per Melezzo da Forlì, la quinta per Francesco Del Cossa, la sesta per i politici, la settima per il Pe-

lucino, l'ottava per Raffaello, la nona per Leonardo, la decima per Tiziano, l'undecima per Masotti Nuoziano, la dodicesima per il Domenichino e il Caravaggio, la tredicesima per Carlo Maratta, la quattordicesima per i soggetti vari, la quindicesima per i ritratti.

Di Raffaello a Michelangelo

Per ognuna di queste sale a voler soffermarsi ci sarebbe da scrivere una colonna, ma un rilievo bisogna pur darlo alla sala di Raffaello che costituisce il perno intorno a cui gira tutta la planimetria della Pinacoteca. Prima di pensare ad ogni altra cosa si è stabilito come si sarebbero disposti i tre capolavori della Trasfigurazione, dell'Incoronazione della Vergine e della Madonna di Foligno, nonché gli arazzi, che prima erano altrove e ideata questa stupenda grande sala a vetrate policrome si è poi fatta la distribuzione delle altre.

La Trasfigurazione ringiovanita nelle vernici pare appena uscita dal pennello del grande urbinato e rivela particolarità e pregi prima sconosciuti.

Si è detto da taluni, che le tre mirabili pitture sono alquanto sofferite dalla serie di arazzi che le circondano entro le custodie di bronzo e di cristallo, ma a me assai solitamente non pare, perché la tonalità più bassa degli arazzi non fa che dare maggiore spicco al fulgente pennello del sommo artista a cui viene ad aggiungere tutto il suo fascino Michelangelo con la sua gigantesca cupola, che si ammira dalla loggia centrale della rotonda settecentesca, visione che tutto assieme è quella di suprema bellezza, sfilate dinanzi ai nostri occhi e tutte le sublima in un anelito di cielo, di non perdere tempo oltre e di tornare subito a Vitebsk per essere presenti nel momento in cui la stoffa sarebbe arrivata.

Come avrebbe fatto a compiere questa specie di miracolo non stette il a spiegarlo, e tantomeno i compagni delle delegazioni si sognarono neppure lontanamente di domandarglielo: essi avevano la sua parola di Commissario e questo bastava loro. E ripartirono tutti pieni di rosee speranze. Dieci giorni dopo la loro visita al Commissario Fushman i nomi delle due fabbriche di Vitebsk comparivano nel lungo elenco delle fabbriche che avevano dovuto sospendere la produzione per mancanza della materia prima necessaria.

L'arrivo a Berlino

del nuovo ambasciatore italiano

BERLINO, 27 pom. — S. E. il R. Ambasciatore Cerruti è giunto ieri sera, salutato dal personale dell'Ambasciata al completo, dal Segretario del Fascio e da una numerosa rappresentanza della Colonia. Il Capo del protocollo, accompagnato da un alto funzionario degli Esteri, rappresentava il Governo del Reich.

Il principe Ali Khan

vittima di un incidente d'auto

LONDRA, 27 pom. — Il Principe Ali Khan, figlio ed erede di Aga Khan, è rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico sulla strada da Newmarket a Londra.

Gli studi del Gabinetto portoghese

per le nuove navi da guerra

LISBONA, 27 pom. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio di ieri procedendo gli studi sulle proposte presentate per la fornitura delle nuove navi da guerra, studi che continueranno oggi. Il Ministro della Colonia ha fatto al Consiglio una larga relazione sulla situazione all'Angola ed a Mozambico.

Un cimitero per gli animali a Vienna

VIENNA, 27. — La capitale austriaca deve avere un cimitero per gli animali come già lo vantano Parigi, Londra, Monaco e New York. Allo scopo è stata scelta una collinetta nei dintorni, che sopra una superficie di 800 metri quadrati accoglierà 750 tombe per cani, gatti e semina, e alcune migliaia di tombe per uccelli. Il cimitero potrà essere ingrandito. La società viennese per la protezione degli animali provvederà a prendere le bestie morte dove che sia, a Vienna o nella Bassa Austria, mediante un'automobile, e due volte la settimana curerà le sepolture. Il cimitero disporrà anche di una sala per l'autopsia delle bestie morte per cause inatopiche.

Un cimitero per gli animali a Vienna

VIENNA, 27. — La capitale austriaca deve avere un cimitero per gli animali come già lo vantano Parigi, Londra, Monaco e New York. Allo scopo è stata scelta una collinetta nei dintorni, che sopra una superficie di 800 metri quadrati accoglierà 750 tombe per cani, gatti e semina, e alcune migliaia di tombe per uccelli. Il cimitero potrà essere ingrandito. La società viennese per la protezione degli animali provvederà a prendere le bestie morte dove che sia, a Vienna o nella Bassa Austria, mediante un'automobile, e due volte la settimana curerà le sepolture. Il cimitero disporrà anche di una sala per l'autopsia delle bestie morte per cause inatopiche.

Un cimitero per gli animali a Vienna

VIENNA, 27. — La capitale austriaca deve avere un cimitero per gli animali come già lo vantano Parigi, Londra, Monaco e New York. Allo scopo è stata scelta una collinetta nei dintorni, che sopra una superficie di 800 metri quadrati accoglierà 750 tombe per cani, gatti e semina, e alcune migliaia di tombe per uccelli. Il cimitero potrà essere ingrandito. La società viennese per la protezione degli animali provvederà a prendere le bestie morte dove che sia, a Vienna o nella Bassa Austria, mediante un'automobile, e due volte la settimana curerà le sepolture. Il cimitero disporrà anche di una sala per l'autopsia delle bestie morte per cause inatopiche.

Villaggi indiani multati

per aver aiutato i terroristi

CALCUTTA, 27 pom. — Una multa collettiva di semilira sterline è stata inflitta agli abitanti di Kittingong ed a sette villaggi vicini per avere dato ricovero a terroristi. La multa è stata spesa temporaneamente in vista degli sforzi che alcuni abitanti hanno compiuto recentemente per aiutare il governo nella lotta contro il terrorismo.

La chiusura del Congresso di insegnamento agrario

ROMA, 27. Ieri mattina il 4.º Congresso internazionale di insegnamento agrario ha tenuto una grande assemblea plenaria per la chiusura dei suoi lavori.

Il presidente del Congresso, il sig. De Vuyst (Belgio), ha presieduto la seduta.

La stampa data lettura delle conclusioni preparate dalle varie sezioni. Tra i vivi applausi tutti gli ordini del giorno e le varie proposte vengono approvati dalla assemblea.

Quindi il sig. Vuyst annunzia che la commissione preparatoria del congresso internazionale di insegnamento agrario ha accettato la proposta rivolta dall'Argentina di tenere il prossimo congresso a Buenos Aires.

L'assemblea approva la deliberazione della commissione. Il sig. Brébida ringrazia vivamente a nome del governo argentino.

Ha poi preso la parola l'on. Angelini il quale ha affermato che l'importanza di questo congresso ha trovato una luminosa conferma nei risultati delle varie discussioni sempre improntate ad una ammirabile elevatezza di pensiero.

L'on. Bodrero ha portato al congresso il saluto della Confederazione dei professorati ed artisti e si è detto sicuro, crei i voti presso il migliore effetto per la collaborazione e la pace fra gli uomini e che il congresso apporgerà grandi risultati soprattutto per la migliore comprensione reciproca degli uomini che si dedicano ai lavori dei campi.

Il Grande Uff. Scanga dopo avere portato il saluto del Ministro Rocca e del sottosegretario Solmi, ha accennato al grado di sviluppo raggiunto dall'Italia nel campo dell'istruzione agraria.

DOPO IL VERDETTO DI LIPSIA

Braun presiede un Consiglio di gabinetto

BERLINO, 27. Il gabinetto prussiano si è riunito ieri mattina sotto la presidenza di Braun allo scopo di discutere la situazione sorta in seguito al verdetto emesso dalla Corte Suprema di Lipsia. Il Braun ha invitato la stampa per il pomeriggio.

I circoli bene informati fanno rilevare in proposito che il verdetto del Tribunale di Stato attribuisce la totalità dei poteri esecutivi al commissario del Reich per la Prussia.

La stampa di sinistra nota con soddisfazione che la Corte Suprema di difesa con la sua sentenza di ieri ha reso ragione all'ex governo di Braun e Severing in quanto si riconosce che i Ministri non si sono resi colpevoli di violazione dei doveri di ufficio. I giornali amici del governo dichiarano che la sentenza ha valore soltanto teorico e deplorano che i giudici abbiano giudicato secondo la legge non già secondo le necessità statali.

Il programma del Governo Gombos

BUDAPEST, 27. Il presidente del consiglio Gombos ha pubblicato il programma del governo previsto per un lungo termine. Il programma che comprende complessivamente 95 punti prevede nella politica estera tra l'altro di assicurare allo stato nazionale ungherese la parte che gli spetta in forza del suo passato, della sua posizione geografica e delle sue tradizioni storiche.

I punti riferentesi alla politica interna costituiscono l'insieme sistematico dei compiti programmatici annunciati dal capo del governo ungherese nei suoi discorsi. I punti principali sono: riforma del diritto elettorale con introduzione della votazione segreta; miglioramento della amministrazione; diminuzione delle alte cariche ed aumento del posti inferiori nelle pubbliche amministrazioni; tutela della valuta; invariato mantenimento del sistema di copertura aurea finché i principali Stati europei lo manterranno.

La conferenza a quattro di imminente convocazione?

LONDRA, 27. I giornali riportano che rispondendo a varie interrogazioni Simon ha dichiarato ai Comuni che il governo non intende lasciare cadere la proposta riunione a quattro per la domanda tedesca di parità.

La Morning Post afferma che nel grado tale dichiarazione i circoli politici riconoscono che la possibilità di effettuare la riunione a quattro diviene sempre più remota e che pertanto si è già alla ricerca di un altro mezzo per uscire dal presente punto morto del disarmo.

2000 "marciatori della fame", giunti a Londra

LONDRA, 27. Duemila uomini e donne «marciatori della fame», disoccupati, provenienti da tutte le parti della Gran Bretagna, hanno compiuto ieri l'ultima tappa della loro marcia e sono arrivati ieri sera in diversi punti della periferia di Londra, dove sono state prese localmente disposizioni per alloggiarli e nutrirli. Alcuni sono venuti da città lontane centinaia di chilometri, come Glasgow, hanno camminato per settimane e settemane lungo le strade sfidando il tempo piovoso e tutte le difficoltà del lungo viaggio.

Il piano francese di disarmo elaborato ed approvato dal Governo

PARIGI, 27. Nel corso di una lunga conferenza che hanno avuto ieri sera al «Quay d'Orsay» i signori Herriot, Boncour, Leygues, Painlevé e Sarraut, hanno combinato la elaborazione del progetto del piano costruttivo francese di disarmo e sicurezza. Ormai il lavoro è non soltanto fissato nelle sue grandi linee, ma comporta degli elementi abbastanza precisi in modo che la riunione del Consiglio superiore della difesa nazionale, indetta per venerdì mattina, potrà definitivamente stabilire la redazione. Come è noto il Consiglio, presieduto dal Capo dello Stato, comprende oltre tutti i capi militari e il Ministro della difesa nazionale, anche tutti i membri del Governo. (Radio Stef.)

CORRIERE COMMERCIALE CRONACA SPORTIVA

Le produzioni agrarie nel 1932

Dal «Bollettino Mensile di Statistica Agricola e Forestale» dell'Istituto Centrale di Statistica, riportiamo i seguenti dati:

Secondo gli accertamenti definitivi, la produzione complessiva del frumento nel 1932 è risultata di quintali 75.150.600 (dei quali gli 74.461.350 di frumento autunnale e gli 689.050 di frumento marzuolo) contro quintali 66.230 nel 1931.

Il rendimento medio unitario per il Regno è risultato di quintali 15,2 contro gli 13,9 nel 1931. Nel 1932, la superficie e la produzione di grano sono aumentate rispettivamente del 3,0 e del 12,8 per cento e il rendimento medio unitario del Regno, del 9,4 per cento.

La produzione ed il rendimento medio unitario del 1932, sono i massimi di produzione del 1932, distinta per Regione geografica, da le seguenti cifre assolute: Italia Settentrionale quintali 32.890 mila; Italia Centrale quintali 33.680 mila; Italia Meridionale quintali 17.348.900; Italia Insulare quintali 11.219.500. La Provincia nella quale si è ottenuto il rendimento medio unitario più elevato è quella di Ferrara (11,32); la Provincia nella quale il rendimento unitario è risultato il più basso è quella di Reggio Calabria (9,1).

Il rendimento medio unitario del Regno, considerato per Regioni di pianura; di collina e di montagna, da un confronto tra le produzioni del 1932 con quelle del 1931, si rileva che la produzione è aumentata, nel 1932, in tutti i Compartimenti, ad eccezione del Piemonte, della Liguria, della Valle Aosta e della Calabria. La produzione dei frumenti marzuoli nel 1932 rappresenta il 0,9 per cento della produzione complessiva del Regno. Il rendimento medio unitario del frumento marzuolo è risultato di quintali 51,9 per cento del prodotto totale, e i grandi urti, circa il 21,7 per cento.

All'accertamento definitivo, la produzione complessiva del 1932 è risultata: per la segale, di quintali 1.625.760 contro gli 1.656.420 nel 1931; per l'orzo, di quintali 2.511.880 contro quintali 2.408.370; per l'avena, di quintali 1.728.290 contro quintali 1.728.290.

Pur all'accertamento definitivo, si hanno i seguenti dati di produzione nel 1932: poponi e cocomeri quintali 3.745.100 contro gli 3.089.100 nel 1931; mandarini quintali 774.000 contro quintali 582.890; nocciuole quintali 300.190 contro gli 200.760 nel 1931.

La produzione delle ciliege nel 1932 è risultata, all'accertamento provvisorio, di quintali 68.984.440 contro quintali 530.020 nel 1931. Per il riso (risone) si prevede una produzione di quintali 6.229.080 contro gli 6.544.400 del 1931; per il granoturco magro quintali 1.029.000 contro quintali 86.922.060, contro una produzione accertata al raccolto del 1931 di quintali 18.316.860. Per l'uva da vino si prevede una produzione complessiva di quintali 68.984.440 contro una produzione accertata al raccolto del 1931 di quintali 57.480.330.

La superficie e la produzione del tabacco sono risultate, all'accertamento definitivo, di ettari 41.688 e quintali 467.338, contro ettari 43.616 e quintali 583.355 nel 1930.

Mercurio, 25. - Frumento nazionale da 57 a 60. Vercelli, 25. - Riso originario brillante da 114 a 116 - marafati da 134 a 139 - id. canellino da 112 a 114 - mezzagrana da 77 a 82 - risina da 72 a 77.

L'attesa a Praga per l'incontro con l'Italia

PRAGA, 27. La stampa locale dedica abbondante spazio all'imminente partita calcistica fra la squadra cecoslovacca e quella italiana. Di quest'ultima, pur non conoscendo la definitiva formazione e a malgrado la mediocre partita d'allenamento di ieri viene posta in rilievo la formidabile inquadatura difensiva, sua caratteristica. Il trio del Bologna, appoggiandosi alla mediana della Roma, costituisce infatti - a detta dei tecnici locali - un sistema di barriera, contro il quale, tecnicamente, nessuno attacco, fra quelli esistenti oggi in Europa, può sperare nel successo.

Si tratta, infatti, di sei atleti ormai allenati a combattere insieme e si tratta di reparti che dalla loro costituzione non hanno mai conosciuto sconfitte di stretta misura.

Negli ambienti sportivi locali non si nasconde che nonostante il grandissimo desiderio di un clamorosa affermazione contro gli azzurri, il compito, data l'impostazione della squadra italiana, si presenta molto difficile e molto incerto. Si pensa che gli italiani, che sono attesi qui domani, vogliono svolgere una tattica di difesa aggirando le ondate cecoslovacche per lanciare poi di tanto in tanto una puntata contro la squadra avversaria.

In questo caso, pur aumentando la pressione degli atleti cecoslovacchi, non bisognerà farsi illudersi che, lo sforzo abbia eccessiva probabilità di successo.

Il reparto italiano meno omogeneo e forse meno efficace, a giudizio degli sportivi di Praga, è quello dell'attacco, dove pur essendovi Meazza, sembra manchi quella coesione e quella forza di penetrazione che costituiscono generalmente le migliori armi delle migliori squadre italiane. Si osserva che Orsi e Ferrari, nell'ambito del campionato italiano, hanno dimostrato di essere fuori forma. Restano tre uomini italiani da sorvegliare e da fermare, a tre questi Meazza, l'artefice delle più clamorose vittorie della squadra italiana. Ma, si aggiunge, non basteranno né uno, né due uomini, per quanto abili ed astuti, a superare la difesa cecoslovacca.

In generale, però, la certezza della vittoria si è un po' sfavillata, ma nessuno si può dire che sia aumentato il timore di una vittoria italiana. Si teme, quindi, un risultato pari od un colpo di sorpresa, che possa dipendere più da un capriccio della fortuna che non dalla superiorità tecnica della squadra italiana.

L'incontro con l'Ungheria B a Trieste

TRIESTE, 27. Trieste, questa sera di un campo modello, avrà la ventura di ospitare, dopo domani, per la prima volta, la partita internazionale fra la squadra italiana nord-est e l'Ungheria B. E' giunto da Bologna, l'ing. Della Valle, tecnico per la formazione della squadra italiana. L'allenamento dei «caddetti azzurri» ha avuto luogo oggi nel pomeriggio a Monfalcone sul campo Costanzo Giano.

La formazione definitiva sarà quasi certamente rimandata all'ultima ora. Si ha però l'impressione che la formazione della squadra italiana sarà la seguente: Amoretti; Bergamini; Loschi; Montesanto; Occhiuzzi; Corsi; Baldi; Parazzolo; Schiavo (Avroša) Fedullo e Manzano.

Questo se si troverà l'accordo fra Bergamini e Loschi e se Baldi avrà raggiunto la forma sperata. L'attesa è vivissima negli ambienti calcistici.

Il delitto dell'istitutore L'inizio del processo

ROMA, 27. Si è iniziato ieri mattina dinanzi alla prima sezione della Corte d'Assise, presieduta dal comm. Luciano Cristiani, il processo per il delitto avvenuto nel marzo scorso nei locali dell'istituto Pio IX. Imputato è l'istitutore Paolo Sociarelli che, colto nel sonno l'Alunno Paolo Di Bene, di anni 14, l'uccideva tagliandogli la gola con un accuminato temperino.

L'istruttoria del processo è stata lunga e laboriosa per le difficoltà che la raccolta delle prove hanno costituito e per la necessità soprattutto di chiarire i rapporti intercorsi fra l'assassino e la vittima. Si sono compiute anche alcune perizie tecniche e necropsiche, e il Sociarelli è stato rinviato a giudizio dalle Assise per rispondere di omicidio premeditato. L'imputato è difeso dagli avvocati Sotis e Stogiu; la madre del ragazzo Di Bene si è costituita parte civile coll'assistenza dell'Avv. Bruno Cassinelli. Si sono pure costituiti parte civile le due sorelle dell'ucciso coll'assistenza degli avvocati Guido Ciminelli e Alberto Fornaci. Pubblico Ministero il sostituto Procuratore Generale comm. Vito Carlucci.

Iniziatasi l'udienza viene introdotto l'imputato, il quale ha 26 anni ed è nato a Cellere di Castro, presso Viterbo. I testimoni di accusa sono 36. La difesa non ha citato alcun testimone. Subito, il sostituto Procuratore generale Carlucci, rilevando che la pubblicità dei fatti che costituiscono il processo può nuocere alla pubblica morale chiede che il dibattimento si svolga a porte chiuse. E la richiesta del rappresentante della legge è accolta dalla Corte.

Le nove premi da un milione

ROMA, 27. Oggi, alle ore 10, a Piazza Venezia avrà luogo il sorteggio dei nove premi da un milione e dei nove premi da mezzo milione sui Buoni del Tesoro novennali 1940 e 1941. Tutti i premi estratti il 27 ottobre 1931 ed il 21 aprile 1932 sulle cinque serie del Buoni 1940 per i quali vennero presentati i relativi titoli sorteggiati, sono stati subito pagati. Risultano però ancora non presentati diversi Buoni vincenti premi per un importo di circa due milioni di lire; tra questi sono compresi un premio di 500 mila lire e quattro da 100 mila lire.



Libri e sigarette... a fuoco continuo. Unico rimedio le Compresse di Aspirina BAYER

BANCA CATTOLICA DEL VENETO Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 Sede sociale - VICENZA - Direzione generale SEDI: BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

CREDITO ROMAGNOLO Banca regionale fondata in Bologna nel 1896 SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BOLOGNA Capitale sociale versato e riserva Lire 27.683.683,08

IL CREDITO ROMAGNOLO svolge la sua attività nelle Provincie di Bologna, Forlì e Ravenna mediante 78 Filiali, 21 Recapiti Commerciali, 2 Ricevitorie e Casse provinciali, 24 Esattorie - Tesorerie Comunali e 7 Agenzie Viaggiatori.

ESEGUE LE PRINCIPALI OPERAZIONI DI BANCA EMETTE ASSEGNI CIRCOLARI PROPRI

Gli assegni circolari del CREDITO ROMAGNOLO, largamente usati dai Commercianti ed Industriali della Regione, sono pagabili a vista e gratuitamente in tutta Italia.

Emissione autorizzata da Decreto Ministeriale 14 dicembre 1923 e garantita da deposito di valori presso la Banca d'Italia.

al 30 Settembre 1932 DEPOSITI FIDUCIARI IN CONTANTI L. 275.244.527,28 DEPOSITI FIDUCIARI IN TITOLI L. 90.731.700, — OPERAZIONI ATTIVE L. 248.807.993,45

Il contratto nazionale del lavoro dei pasticceri

ROMA, 27. Alla Sede della Confederazione Nazionale fascista del commercio si sono riunite le rappresentanze della Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi e pasticceria e della Federazione nazionale del sindacato fascista operai, pasticceri, panettieri ed affini per definire il contratto nazionale di lavoro. Il contratto che è rimasto sospeso per la chiarificazione di alcune clausole è stato concluso con reciproca soddisfazione delle parti e sarà subito inoltrato per l'approvazione dalle gerarchie centrali al Ministero delle Corporazioni onde possa andare sollecitamente in vigore.

Una convenzione per il personale degli esercizi pubblici

ROMA, 27. Per lenire la disoccupazione fra il personale degli esercizi pubblici si è conclusa una convenzione fra la Federazione nazionale fascista pubblici esercizi e la Federazione nazionale dei sindacati fascisti addetti ai pubblici esercizi. Si sono approvate speciali provvidenze circa il licenziamento, l'anticipazione della ferie, e la distribuzione del lavoro straordinario, l'avvicendamento ecc. La nuova convenzione andrà in vigore il 1.º Novembre e scadrà il 15 Marzo 1933 anno XI.º.

Caso per gli impiegati dello Stato

ROMA, 27. L'Istituto nazionale per le cause dei impiegati dello Stato, «Incas», proseguendo nell'opera assistenziale affidatagli dal Governo fascista ha ultimato nell'anno Decimo la costruzione di fabbricati in Roma Parioli e in Agrigento, Ascoli Piceno, Bari, Brescia, Brindisi, Cremona, Firenze, Forlì, Gozzia, Livorno, Lucrea, Pavia, Pisa e Potenza.

Il Parlamento belga è sciolto

BRUXELLES, 27. Si apprende che è stato pubblicato il decreto di scioglimento della Camera deciso dal consiglio dei ministri riunitosi ieri sera sotto la presidenza del Re. Le elezioni legislative avranno luogo il 27 novembre. La nuova Camera è convocata per il 20 dicembre.

2000 "marciatori della fame", giunti a Londra

LONDRA, 27. Duemila uomini e donne «marciatori della fame», disoccupati, provenienti da tutte le parti della Gran Bretagna, hanno compiuto ieri l'ultima tappa della loro marcia e sono arrivati ieri sera in diversi punti della periferia di Londra, dove sono state prese localmente disposizioni per alloggiarli e nutrirli. Alcuni sono venuti da città lontane centinaia di chilometri, come Glasgow, hanno camminato per settimane e settemane lungo le strade sfidando il tempo piovoso e tutte le difficoltà del lungo viaggio.

Il premio del Littorio per la panificazione

ROMA, 27. Ieri matt. si è adunato il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Roma per discutere vari problemi di carattere economico. Nell'adunanza, che ha assunto particolare rilievo per l'intervento dell'on. Biagi, sottosegretario di Stato alle Corporazioni, è stata approvata la istituzione del premio del Littorio per la panificazione, ammontante a 500 mila lire, quale omaggio al Capo del Governo nell'occasione del primo Decennale della Rivoluzione. Tale somma sarà devoluta al miglioramento della panificazione.

Trovata morta nella sua abitazione

FIRENZE, 27. In un appartamento dello stabile N. 41 in Via Vittorio Emanuele è stata trovata morta l'altra «era» la signora Caterina Galatrinì di anni 60. La scoperta è stata fatta da un funzionario della Questura avvertita dagli inquilini allarmati per l'inesplicabile silenzio dell'appartamento. La povera signora era seduta ad un tavolo ed aveva ancora agli orecchi la cuffia di un piccolo apparecchio radio. La morte è dovuta a probabile paralisi cardiaca.

SCIROPPO di S. AGOSTINO

Dolce sciroppo purgativo depurativo infrescante, di erbe e radici medicinali. Detturante dei bambini, confortante dei grandi, giova dei vecchi. Rimedio contro la stitichezza, l'ingrossamento del ventre, i cattivi intestinali, gli stoppi della pelle, emorroidi, congestioni. Preparazione del Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie.

RACCOLTA DI ESEMPI PER LA SPIEGAZIONE DELLA DOTTRINA CRISTIANA

Grosso volume in 8.º L. 28,- Dello stesso Autore: MANUALE DI SPIEGAZIONE DELLA DOTTRINA CRISTIANA proposto ai RR. Parrocchi e Catechisti 3 volumi - L. 80,-

LIBRERIA MODERNA ED. A. ARDESI & C. - Trento

Via Belenzani, 31

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici di L'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 4. Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione. I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi. Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle casette di recapito dell'ufficio di pubblicazione di L'Avvenire d'Italia. Diritto fissa L. a valsovere per 10 giorni. Chi non intende dare il proprio indirizzo non possono venire recapitato a meno che non abbiano a norma di legge essere affrancato e spedito per posta.

L'AVVENIRE D'ITALIA

LE CELEBRAZIONI DEL DECENNALE

L'inaugurazione del Ponte della Vittoria e dell'autostrada Firenze - Lucca

FIRENZE, 27
Ieri mattina con solenne cerimonia alla presenza del Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Araldo di Crollalanza e di tutte le autorità cittadine sono stati inaugurati il Ponte della Vittoria che congiunge le due rive dell'Arno presso il Fagnone e l'autostrada che collega Firenze con Lucca e che proseguirà poi fino al mare.

La giornata splendida ha favorito le due cerimonie che sono riuscite veramente importanti sia per l'opera inaugurata, sia per l'importanza che esse sono destinate ad assumere nel quadro della vita cittadina l'una, della vita della regione l'altra.

Per l'occasione presso il Ponte della Vittoria era stata eretta una grande tribuna tappezzata di rosso sul davanti della quale era una fila di poltrone dorate per la maggior autorità e dietro molto seggiole per gli invitati.

Assai prima che la cerimonia incominciasse il grande piazzale delle Casine si è andato affollando di cittadini e di associazioni; al monumento al Re Vittorio Emanuele che è stato in questi giorni sistemato nella sua nuova sede era stata posta una grande palma e una corona di alloro da parte dell'Associazione dei decorati al Valor Civile, associazione che fu appunto costituita dal Re Vittorio.

Mentre si attende l'arrivo del Ministro giungono le autorità cittadine e gli invitati.

Alle ore 9 giunge il pittoresco gruppo dei Gonfalonieri del Comune e della Provincia accompagnati dai Valletti, dai Fanti e dai Trombetti nelle stoffe divise, preceduto da due plotoni di Virili Urbani e di Pompieri: dietro ai labari sono il Podestà senatore conte Giuseppe Della Gherardesca, col Vice Podestà e i Consiglieri municipali e il Preside della Provincia sr. uff. Becciani con tutti i Rettori.

I Valletti Comunali hanno portato una grande corona d'alloro che viene posta sopra il pilastro del ponte nel quale sarà murata l'urna contenente le pergamene con i nomi dei 3000 caduti in guerra fiorentini, mentre il gruppo dei Valletti col due gonfaloni si pone all'altro pilastro del Ponte.

Di fronte al palco delle autorità è un folto gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia in divisa; accanto al palco sono da una parte le famiglie dei Caduti in guerra e l'Associazione dei Combattenti colle bandiere e dall'altra le Associazioni giovanili della O. N. B. e le truppe che renderanno gli onori.

Lo scialdardati del Fascio e della Federazione Provinciale sono all'imboccatura del ponte che è chiuso da un nastro tricolore. Chiudono il quadro della parte delle Casine le scolaresche colle bandiere; di fronte al colossale di Monteleivito dorato dal sole.

Alle 9,30 giunge S. E. Araldo di Crollalanza accompagnato da S. E. il Prefetto Magrassi e dal Segretario Federale dott. Favolini. Il Ministro che veste la divisa di Insigne Generale della Milizia viene ossequiato da tutte le autorità mentre la Musica Presidiale diretta dal ten. Rodriguez suona le prime note della Marcia Reale e dell'inno "Glovezza" fra gli applausi delle migliaia di presenti.

La benedizione del Ponte
Dono i saluti S. E. il Ministro si avvicina ad un tavolo appostato preparato sul quale si trova una cassetta metallica che contiene le pergamene coi nomi dei Caduti e firma un'altra pergamena che ricorda il giorno dell'inaugurazione. Tutte le pergamene vengono poste nella cassetta che viene saldata; quindi due ex-combattenti decorati al valore portano la cassetta dentro l'urna che viene chiusa, mentre i Valletti del Comune squillano dalle trombe d'argento le alte e solenni note del saluto.

Subito S. E. Mons. Arcivescovo rivestiti i sacri paramenti si avvicina all'imboccatura del ponte e assistito da Don Santoni, Parroco di S. Jacopino e da Don Brunetti, Parroco del Pignone impartisce questa suggestiva cerimonia prendendo la parola il Podestà Sen. Della Gherardesca.

Terminati gli applausi che hanno salutato il discorso del primo cittadino di Firenze parla S. E. il Ministro.

Egli si dice lieto che Firenze abbia voluto onorare la memoria gloriosa dei suoi tremila caduti con un monumento di pubblica utilità come questo ponte; esso è un simbolo perché anche la grande guerra fu come un gran ponte di passaggio gettato fra due epoche e il fascismo fu un altro ponte fra la vittoria di Vittorio Veneto e il suo consolidamento a Roma.

Alti applausi hanno salutato la fine del discorso del Ministro.

Quindi egli accompagnato dalle autorità si è recato all'imbocco e mentre scendevano nuovamente la tromba ha sciolto il nastro tricolore che chiudeva il ponte; il Ministro e tutte le autorità hanno traversato il Ponte e dall'altra parte S. E. di Crollalanza ha sciolto l'altro nastro soffermandosi poi ad ammirare la bella opera d'arte che veramente onora Firenze.

Terminata la benedizione ha presa la parola S. E. Di Crollalanza il quale dopo essersi rallegrato colla Società con i costruttori e con quanti hanno posto mano alla bella impresa ha detto che anche questa strada è un simbolo delle rinnovate virtù della nostra gente la quale erede di Roma antica ha ripreso la tradizione che fece celebre la capitale di collinare con ampie e pomose strade le città. Ha accennato alle grandiose opere pubbliche che in questi giorni si inaugurano in tutta Italia dal ponte agli acquedotti, dagli stadi agli elettrodotti e che trasformano il volto della Patria e dopo avere espresso la devozione comune al Capo del Governo ha terminato gridando: « Viva l'Italia ».

Fra i più vivi applausi e grida di « viva l'Italia » il ministro ha tagliato il nastro tricolore aprendo così ufficialmente l'autostrada.

Dopo un breve ricevimento nella casetta della direzione il Ministro e la autorità hanno imboccato l'autostrada percorrendola fino a Lucca.

Dono un breve ricevimento nella casetta della direzione, il Ministro e la autorità hanno percorso l'autostrada fino a Frato. Nell'industria cittadina S. E. il Ministro è stato ricevuto dalle principali autorità e da tutto il popolo, che ha voluto ancora una volta grida la sua immutabile devozione al Re. Il podestà dott. Sanesi, nome della cittadinanza, ha portato al Ministro il saluto al quale S. E. Crollalanza ha risposto formulando vivissimi auguri per la popolazione della labo-

Nove nuovi milionari tra i possessori dei buoni 1940-41
ROMA, 27 pom.
Stamane in piazza Venezia, alla presenza di una grandissima folla, ha avuto luogo l'estrazione dei premi di un milione e da mezzo milione sui buoni novennali 1940 e 1941. Presso l'ingresso di palazzo Venezia era stata costruita un'apposita tribuna dinanzi alla quale è stata collocata su di alto piedistallo una lupa romana in bronzo. Nella tribuna, all'alt della quale erano le urne per l'estrazione dei premi, ha presenziato la commissione composta dal comm. Ciarrocca direttore generale del Debito pubblico, presidente, e dei signori Rafo, referendario alla Corte dei Conti, Sinibaldi, capo divisione al Debito pubblico, avv. Violì rappresentante della Associazione fra le Casse di risparmio del regno, avv. Martignone in rappresentanza della Confederazione del credito e dell'assicurazione e del segretario cav. Sutille.

Alle ore 10 il presidente della commissione ha annunciato l'inizio della estrazione che è stata compiuta da due organi dell'Istituto S. Giuseppe.

Ecco i risultati:
Prima serie di 1 milione: buono N. 0557543; premio di mezzo milione: buono N. 0234049;

Seconda serie, premio di un milione: buono N. 0365572; premio di mezzo milione: buono N. 0884870;

Terza serie, premio di un milione: buono N. 1324482; premio di mezzo milione: buono N. 0319578;

Quarta serie, premio di un milione: buono N. 0619305; premio di mezzo milione: buono N. 1766395;

Quinta serie, premio di un milione: buono N. 0161580; premio di mezzo milione: buono N. 1003377;

Sesta serie, premio di un milione: buono N. 0783380; premio di mezzo milione: buono N. 0900468;

Settima serie, premio di un milione: buono N. 1672509; premio di mezzo milione: buono N. 0685906;

Ottava serie, premio di un milione: buono N. 0044796; premio di mezzo milione: buono N. 0435577;

Nona serie, premio di un milione: buono N. 0872581; premio di mezzo milione: buono N. 0381386.

Al termine dell'estrazione di questi premi le urne sono state chiuse e sigillate dai membri della Commissione. Gli altri premi verranno sorteggiati presso la Direzione del Debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, a cominciare dal 29 corrente, alle ore 10 del mattino. (Stefani)

I lavori della Conferenza internazionale ferroviaria
NAPOLI, 27 pom.
I lavori della Conferenza Internazionale per i trasporti Orpa-Asia, attraverso la Siberia, si sono iniziati praticamente stamane sotto la presidenza del sig. Pirovov e presenti tutti i delegati che già presero parte alla seduta inaugurale.

Verso le elezioni negli S. U. Un giro di propaganda di Hoover
WASHINGTON, 27 pom.
Il Presidente Hoover partirà da Washington stasera per un breve giro elettorale nel medio-ovest e venerdì sera terrà un grande discorso a Indianapolis. Quindi ritornerà verso la costa del Pacifico o lunedì di sarà a New York dove pronuncerà un altro importante discorso. Il resto della settimana, che è l'ultima della campagna elettorale, sarà passata da Hoover negli Stati dell'ovest; forse egli toccherà anche Chicago.

Riunioni a Ginevra
La normalizzazione monetaria L'unione internazionale di soccorso
GINEVRA, 27 pom.
Si è riunito il Comitato incaricato dal Consiglio della S. d. N., in seguito al parere espresso dalla Commissione di studio dell'Unione europea, di esaminare ed elaborare il progetto di normalizzazione monetaria previsto nelle riunioni della Conferenza di Stresa. In questo Comitato l'Italia è rappresentata dal comm. Di Nola.

A Montecatini e a Lucca
LUCCA, 27 pom.
A Montecatini si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo tratto dell'autostrada sino a Lucca. Tra le acclamazioni dei presenti, il Ministro ha tagliato il nastro tricolore, mentre la musica suonava gli inni della Patria. Dopo di che il corteo numeroso delle automobili si è rimesso in moto giungendo a Lucca alle ore 12,30.

La situazione cilena
Le richieste dell'ex presidente Arturo Alessandri
SANTIAGO DEL CILE, 27 pom.
In onore dell'ex Presidente Arturo Alessandri ha avuto luogo una grande dimostrazione alla quale hanno partecipato 20 mila suoi partigiani tra i quali si trovavano radicali, social repubblicani, socialisti, radical socialisti, liberali democratici e delegati dei sindacati. Il dottor Alessandri ha severamente condannato l'intervento dei militari nella politica e le agitazioni che da otto anni sconvolgono il paese. Par fare fronte alla gravità della situazione egli ha sostenuto la necessità del ritorno al regime costituzionale e di una diminuzione delle spese dello Stato che non dovrà tuttavia colpire gli stipendi dei funzionari. La sospensione nell'esportazione del nitrato di rame deve essere compensata da una politica agraria tecnicamente progredita.

La costituzione peruviana
LIMA, 27 pom.
L'Assemblea costituente ha approvato la Costituzione.

Verso la salute
Sciroppo Pagliano del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfini, 18
Purgante ed ottimo per CURE DEPURATIVE AUTUNNALI. Composto soltanto di sostanze vegetali a CURA NATURALE. Agisce rapidamente. Disinfettando l'intestino disintossica tutto l'organismo. Cura la STITICHEZZA. Previene e cura l'INFLUENZA. Tutte le buone Farmacie ne sono fornite.

ESEMPI AMERICANI
Il clamoroso ratto sulla strada di Cordoba
BUENOS AYRES, 27 pom.
Il ratto del giovane e ricco proprietario Abelo Ayguez operato da cinque malfattori armati, che hanno fermato sulla strada di Cordoba, presso Marcos Suarez, l'automobile nella quale egli si trovava in compagnia del figlio del Ministro Huevo, ha commosso grandemente l'opinione pubblica. Tutta la polizia di Buenos Ayres, di Rosario e di Cordoba è mobilitata per la ricerca dell'Huevo e dei malfattori che lo hanno rapito. Alle operazioni partecipano anche truppe ed aerei.

Le borse
BORSA DI NAPOLI
NAPOLI, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

BORSA DI TORINO
TORINO, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

BORSA DI ROMA
ROMA, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

BORSA DI MILANO
MILANO, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

La benedizione del Ponte
Dono i saluti S. E. il Ministro si avvicina ad un tavolo appostato preparato sul quale si trova una cassetta metallica che contiene le pergamene coi nomi dei Caduti e firma un'altra pergamena che ricorda il giorno dell'inaugurazione. Tutte le pergamene vengono poste nella cassetta che viene saldata; quindi due ex-combattenti decorati al valore portano la cassetta dentro l'urna che viene chiusa, mentre i Valletti del Comune squillano dalle trombe d'argento le alte e solenni note del saluto.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

Verso le elezioni negli S. U. Un giro di propaganda di Hoover
WASHINGTON, 27 pom.
Il Presidente Hoover partirà da Washington stasera per un breve giro elettorale nel medio-ovest e venerdì sera terrà un grande discorso a Indianapolis. Quindi ritornerà verso la costa del Pacifico o lunedì di sarà a New York dove pronuncerà un altro importante discorso. Il resto della settimana, che è l'ultima della campagna elettorale, sarà passata da Hoover negli Stati dell'ovest; forse egli toccherà anche Chicago.

Riunioni a Ginevra
La normalizzazione monetaria L'unione internazionale di soccorso
GINEVRA, 27 pom.
Si è riunito il Comitato incaricato dal Consiglio della S. d. N., in seguito al parere espresso dalla Commissione di studio dell'Unione europea, di esaminare ed elaborare il progetto di normalizzazione monetaria previsto nelle riunioni della Conferenza di Stresa. In questo Comitato l'Italia è rappresentata dal comm. Di Nola.

A Montecatini e a Lucca
LUCCA, 27 pom.
A Montecatini si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo tratto dell'autostrada sino a Lucca. Tra le acclamazioni dei presenti, il Ministro ha tagliato il nastro tricolore, mentre la musica suonava gli inni della Patria. Dopo di che il corteo numeroso delle automobili si è rimesso in moto giungendo a Lucca alle ore 12,30.

La situazione cilena
Le richieste dell'ex presidente Arturo Alessandri
SANTIAGO DEL CILE, 27 pom.
In onore dell'ex Presidente Arturo Alessandri ha avuto luogo una grande dimostrazione alla quale hanno partecipato 20 mila suoi partigiani tra i quali si trovavano radicali, social repubblicani, socialisti, radical socialisti, liberali democratici e delegati dei sindacati. Il dottor Alessandri ha severamente condannato l'intervento dei militari nella politica e le agitazioni che da otto anni sconvolgono il paese. Par fare fronte alla gravità della situazione egli ha sostenuto la necessità del ritorno al regime costituzionale e di una diminuzione delle spese dello Stato che non dovrà tuttavia colpire gli stipendi dei funzionari. La sospensione nell'esportazione del nitrato di rame deve essere compensata da una politica agraria tecnicamente progredita.

La costituzione peruviana
LIMA, 27 pom.
L'Assemblea costituente ha approvato la Costituzione.

Verso la salute
Sciroppo Pagliano del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfini, 18
Purgante ed ottimo per CURE DEPURATIVE AUTUNNALI. Composto soltanto di sostanze vegetali a CURA NATURALE. Agisce rapidamente. Disinfettando l'intestino disintossica tutto l'organismo. Cura la STITICHEZZA. Previene e cura l'INFLUENZA. Tutte le buone Farmacie ne sono fornite.

ESEMPI AMERICANI
Il clamoroso ratto sulla strada di Cordoba
BUENOS AYRES, 27 pom.
Il ratto del giovane e ricco proprietario Abelo Ayguez operato da cinque malfattori armati, che hanno fermato sulla strada di Cordoba, presso Marcos Suarez, l'automobile nella quale egli si trovava in compagnia del figlio del Ministro Huevo, ha commosso grandemente l'opinione pubblica. Tutta la polizia di Buenos Ayres, di Rosario e di Cordoba è mobilitata per la ricerca dell'Huevo e dei malfattori che lo hanno rapito. Alle operazioni partecipano anche truppe ed aerei.

Le borse
BORSA DI NAPOLI
NAPOLI, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

BORSA DI TORINO
TORINO, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

BORSA DI ROMA
ROMA, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

BORSA DI MILANO
MILANO, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

Verso la salute
Sciroppo Pagliano del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfini, 18
Purgante ed ottimo per CURE DEPURATIVE AUTUNNALI. Composto soltanto di sostanze vegetali a CURA NATURALE. Agisce rapidamente. Disinfettando l'intestino disintossica tutto l'organismo. Cura la STITICHEZZA. Previene e cura l'INFLUENZA. Tutte le buone Farmacie ne sono fornite.

ESEMPI AMERICANI
Il clamoroso ratto sulla strada di Cordoba
BUENOS AYRES, 27 pom.
Il ratto del giovane e ricco proprietario Abelo Ayguez operato da cinque malfattori armati, che hanno fermato sulla strada di Cordoba, presso Marcos Suarez, l'automobile nella quale egli si trovava in compagnia del figlio del Ministro Huevo, ha commosso grandemente l'opinione pubblica. Tutta la polizia di Buenos Ayres, di Rosario e di Cordoba è mobilitata per la ricerca dell'Huevo e dei malfattori che lo hanno rapito. Alle operazioni partecipano anche truppe ed aerei.

Le borse
BORSA DI NAPOLI
NAPOLI, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

BORSA DI TORINO
TORINO, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

BORSA DI ROMA
ROMA, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

BORSA DI MILANO
MILANO, 27 - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. fine mese 76,90 - Consolidati 5 per cento cont. 83,435 - Idem fine mese 83,725 - Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,20 - Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,55 - Id. 1930 101,50 - Id. 1931 101,575 - Banca d'Italia 1005 - Banca Commerciale Italiana 1038 - Credito Italiano 1020 - Banco di Roma 97 - Banco di Napoli 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575 - Banca di Sicilia 98,25 - Banca di Puglia 101,575 - Banca di Calabria 101,575

La benedizione del Ponte
Dono i saluti S. E. il Ministro si avvicina ad un tavolo appostato preparato sul quale si trova una cassetta metallica che contiene le pergamene coi nomi dei Caduti e firma un'altra pergamena che ricorda il giorno dell'inaugurazione. Tutte le pergamene vengono poste nella cassetta che viene saldata; quindi due ex-combattenti decorati al valore portano la cassetta dentro l'urna che viene chiusa, mentre i Valletti del Comune squillano dalle trombe d'argento le alte e solenni note del saluto.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

La cerimonia all'autostrada
Terminata così l'inaugurazione del Ponte della Vittoria tutte le autorità al seguito del Ministro per Via del Ponte alle Morte si sono recate ad inaugurare la strada di accesso all'Autostrada e l'autostrada stessa.

Verso la salute
Sciroppo Pagliano del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfini, 18
Purgante ed ottimo per CURE DEPURATIVE AUTUNNALI. Composto soltanto di sostanze vegetali a CURA NATURALE. Agisce rapidamente. Disinfettando l'intestino disintossica tutto l'organismo. Cura la STITICHEZZA. Previene e cura l'INFLUENZA. Tutte le buone Farmacie ne sono fornite.

ESEMPI AMERICANI
Il clamoroso ratto sulla strada di Cordoba
BUENOS AYRES, 27 pom.
Il ratto del giovane e ricco proprietario Abelo Ayguez operato da cinque malfattori armati, che hanno fermato sulla strada di Cordoba, presso Marcos Suarez, l'automobile nella quale egli si trovava in compagnia del figlio del Ministro Huevo, ha commosso grandemente l'opinione pubblica. Tutta la polizia di Buenos Ayres, di Rosario e di Cordoba è mobilitata per la ricerca dell'Huevo e dei malfattori che lo hanno rapito. Alle operazioni partecipano anche